

IL TEMPIO DELLA BELLEZZA



Make up service Pelletteria Accessori

C.so Europa, 129 - Tel. 089.382155  
C.so Umberto I, 137 - Tel. 089.383641  
PONTECAGNANO (SA)

IL TEMPIO DELLA BELLEZZA



Make up service Pelletteria Accessori

C.so Europa, 129 - Tel. 089.382155  
C.so Umberto I, 137 - Tel. 089.383641  
PONTECAGNANO (SA)

# Il Ponte

Il Giornale di Pontecagnano Faiano

DISTRIBUZIONE GRATUITA

MENSILE DI ATTUALITÀ, CULTURA E SPORT

Numero 1 - Anno III  
Novembre 2002

*“Ognuno vale per quello che è,  
non per quello che ha.”*

(Giovanni Paolo II)

*C'era  
una  
volta*

La vecchia mitica “filovia” ha collegato Pontecagnano a Salerno dalla fine degli anni trenta alle fine degli anni settanta. A quell'epoca le auto in circolazione erano pochissime e quasi tutti viaggiavano con mezzi pubblici. Il traffico era minimo e la “filovia” impiegava circa mezz'ora per collegare Pontecagnano con Salerno centro (cioè le Poste), nonostante le numerose fermate, specie da Mercatello in poi. La rete filoviaria da Salerno a Pontecagnano fu installata nel 1937. Allora il capolinea era sul ponte e la “filovia”, la numero 1, girava nello spiazzo che oggi appartiene alla ditta Bisogno, per poi tornare verso Salerno. Dopo alcuni mesi la rete filoviaria fu prolungata fino a Sant'Antonio, dove la



“filovia” per il ritorno girava all'imbocco di via Abate Conforti; quella “filovia” era il famoso numero 5. successivamente, nel 1938, la rete fu estesa fino a Battipaglia e fu istituito l'altrettanto famoso numero 8.

Negli anni cinquanta e sessanta, dalle ore 7 alle ore 8, la “filovia” era piena zeppa di studenti che andavano a Salerno alle scuole medie o superiori; lo stesso accadeva per il ritorno dalle ore 13 alle ore 14. Intere generazioni di studenti e moltissimi altri passeggeri pontecagnanesi e faianesi hanno viaggiato, spesso in piedi, su quel mezzo pubblico che ondeggiava, traballava e frenava ogni poco.

E anche questo contribuiva a farci conoscere meglio tra di noi.

(Foto archivio Montefusco)

**SOMMA**  
SOLUZIONI D' ARREDO

Somma Salotti di Liliana Somma

S. Antonio di Pontecagnano (SA) - Via Volta, 13 - tel. e fax 089.384890 - www.sommasoluzioniarredo.com - E-mail: info@sommasoluzioniarredo.com

Specialisti del Riposo®  
Divani letti materassi  
**CASAITALIA**

# Nel 2° Anniversario de "Il Ponte"

Con questo numero inizia il terzo anno di vita del nostro mensile. Rivolgiamo un doveroso ringraziamento ai vari sponsor che con coraggio e spregiudicatezza ci hanno sostenuto; un caloroso ringraziamento a tutti coloro che, spontaneamente e con molta generosità, hanno voluto inviarcì un contributo in danaro che ci è stato veramente prezioso; infine un saluto riverente a quei pessimisti che due anni fa ci avevano pronosticato vita breve, anzi brevissima. A costoro vogliamo ricordare che non sta bene: a) in qualità di cattolici, non credere ai miracoli; b) in qualità di cittadini, disprezzare l'importanza della informazione e dello scambio di opinioni sulla nostra città. In questi ultimi dodici mesi, e cioè dal novembre 2001 ad oggi, abbiamo trattato svariati argomenti. Per la cronaca: il Piano Urbano Traffico e le sue polemiche; il Piano Regolatore Generale con le sue interpretazioni, le manovre e i giochi; i Rifiuti Urbani, la raccolta differenziata (?) e il Tritovagliatore di Sardone; le Tasse e i Tributi; il Centola; i Giardinetti; la Droga; le Strade; i Consigli di Quartiere; l'Emergenza idrica e l'acquedotto; la Baby-Sindaco; la Crisi Comunale. Per la storia: la storia millenaria di Faiano; le Masserie del 1700; la Bonifica e l'Irrigazione della Piana; il Podestà; il Campo di aviazione; i Conservifici del pomodoro; i Missionari del Sacro Cuore; le vicende di guerra di alcuni nostri concittadini. E tanti altri eventi di ieri e di oggi. Sui fatti della cronaca abbiamo espresso la nostra opinione che, in quanto tale, è discutibile. E sulla discussione avremmo gradito e gradiremmo un più numeroso intervento dei lettori. Noi vorremmo cioè che i

lettori ci scrivessero più spesso la loro opinione, specie se in contrasto con la nostra. Ribadiamo ora ciò che dicemmo fin dal primo numero: noi ci riteniamo un punto di incontro, uno strumento che permetta a tutti noi cittadini di Pontecagnano Faiano di ragionare su ciò che accade, esprimendo ciascuno il proprio parere.

Ogni giornale, dal più prestigioso al più modesto, vive del

suo pubblico accogliendone e riflettendone la voce, le curiosità, le ansie ed i bisogni; perciò rimane in contatto con la realtà ed al servizio della comunità. Noi ci consideriamo, con orgoglio, un gruppo di cittadini di Pontecagnano Faiano al servizio della Comunità di Pontecagnano Faiano.

La Redazione



Ringraziamo i lettori Oreste Bisogno,  
Maria Giuliano Crudele e Franco Noschese.

## INDICE

- pag. 2  
Nel 2° anno de "Il Ponte"
- pag. 3  
La Magazzino di Pontecagnano...
- pag. 4  
Scacchi e politica...
- pag. 5  
Centro di aggregazione per...
- pag. 6  
Il parere del legale
- pag. 7  
Parliamo di poesia
- pag. 8  
Brevi dalla Città
- pag. 9  
Il Cantastorie Picentino
- pag. 10 - 11  
Aviatori salernitani
- pag. 12  
Un libro al mese  
Parliamo ancora della Costituz...
- pag. 13  
La finestra sul cortile
- pag. 14  
Ricorrenze  
La ricetta di nonna Carmela  
Dai campi alla tavola  
Il santo del mese
- pag. 15  
Sport: Calcio  
brevi sport  
Inizio alla grande

## Il Ponte

Il Giornale di Pontecagnano Faiano

Edito dall'Associazione Culturale  
"IL PONTE"

Via Veneto, 14 - Pontecagnano Faiano (SA)  
e-mail: [ilponte@picentia.it](mailto:ilponte@picentia.it)

N° 1 - Anno III • Novembre 2002  
(in attesa di registrazione)

Direttore editoriale:  
Francesco Longo

La redazione:  
Luca Bisogno  
Pia Chiariello  
Emilio Longo  
Sergio Marinari  
Angelo Mulieri  
Maria Noschese

Ringraziamo i Signori:  
Gerardo De Santis  
Claudio Gallo  
Simone Giuliano  
Angelo Marinari  
Anna Mele  
Mario Montefusco  
Maria Ripullone  
Rosario Tedesco

Grafica, impaginazione e stampa  
LA MODULISTICA  
Via A. Moro - Centro Commerciale "Il Granaio"  
Pontecagnano Faiano (SA)  
Tel. e Fax 089 381904  
e-mail: [lomodulistica@tiscali.it](mailto:lomodulistica@tiscali.it)

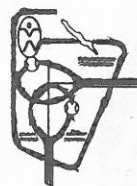
## La Tradizione... dal 1966

Salumi di nostra produzione



**Macelleria**  
di Alfonso Donnarumma

Via Sicilia, 18  
(angolo Via Calabria, 1/3/5)  
84098 Pontecagnano (SA)  
Tel. 089 382272



COUNTRY CLUB SPORT E FITNESS

# Villaggio del Sole

SISTEL s.r.l.

Via S. Allende - Litorale Salerno Pontecagnano - Tel. 089 7724863

# LA MAGAZZENO DI PONTECAGNANO: UN PROGETTO DEI NOSTRI ULTIMI QUARANT'ANNI

di Angelo Mulieri

*Magazzino è il nome della vecchia masseria posta sulla riva destra del torrente Asa nelle vicinanze del litorale che ha praticamente identificato l'intera fascia costiera; è anche un sostantivo regionale che deriva dall'arabo Makhzan nel significato di emporio (luogo di*

*commercio e passaggio di merci).*

*Nell'ultimo censimento la popolazione residente nell'anno 2001 è di 374 abitanti, oltre ai 100 abitanti del borgo Picciola che tende normalmente a gravitare sul centro di Magazzino.*



La sua storia antica è segnata dal sepolto porto canale romano alla foce Picentina (sec. III a.C.).

Nel Settecento le paludi Picentine ed il lago Piccolo sono il teatro di caccia dei regnanti Borbone, poi nell'Ottocento inizia l'opera di bonifica integrale diretta da Afan De Rivera, l'ingegnere di re Ferdinando secondo.

Negli anni del regime fascista (1922-1943) con le leggi sulla bonifica fu costruita la borgata agricola di Picciola con finanziamenti statali, essa si sviluppò di pari passo con il tabacchificio Farinia (poi SAIM) vero elemento economico ed aggregante del piccolo centro per la richiesta di servizi che induceva; tale nucleo rimane naturalmente legato alla vicinanza della zona costiera.

Quest'ultima ricevette un primo impulso con l'Opera Nazionale Combattenti che acquistò un grosso fondo sul versante di levante (via dei Navigatori) e lo divise in vari poderi per i pionieri assegnatari, come per esempio i tre uguali fabbricati rurali uno dei quali oggi è sede dell'albergo Il Quadrifoglio.

Le tante piccole proprietà dirette coltivate però fallirono per l'insufficienza delle opere di bonifica.

Infatti il prosciugamento della palude e l'arginamento dei fiumi non bastarono a rendere l'ambiente meno ostile al lavoro nei campi, che nel frattempo si erano trasformati in steppa, mentre ricorrenti erano gli allagamenti invernali, e scarse le vie ed i mezzi di trasporto a buon mercato.

Il sopraggiungere degli eventi bellici

quali l'impresa etiopica (1936), la guerra di Spagna (1936-1938) ed il secondo conflitto mondiale (1939-1945), deluse le aspettative dell'iniziata opera di trasformazione, perché i mezzi finanziari e tecnici che dovevano essere concentrati sul litorale, furono dispersi per altre occorrenze, e gran parte del lavoro iniziato fu rovinosamente perduto.

Nel settembre 1943 il litorale Magazzino è il teatro di guerra per lo sbarco dei *marines* inglesi (Hampshire Rgt.) e della loro decimazione da parte dei fanti nazisti lungo il budello di via Mar Adriatico ove una lapide ne ricorda il martirio.

Durante gli anni Cinquanta e fino ai Settanta il Consorzio Destra Sele completava la bonifica di tutta la fascia litoranea con la costruzione della strada litoranea tra il fiume Picentino ed il fiume Tusciano, compreso il ponte sul torrente Asa e dell'impianto idrovoro, prosciugando e rendendo coltivabili i terreni allo sbocco dell'Asa, isolandoli dal mare e scongiurando definitivamente il pericolo di allagamenti invernali. Da quarant'anni a questa parte Magazzino è costellata da interventi di edilizia residenziale (nei primi anni Settanta il boom edilizio), con un disordinato mucchio di ville, case e casette stagionali, costruzioni prefabbricate ecc. che hanno trasformato profondamente, degradandolo l'aspetto del litorale.

La spiaggia un tempo molto ampia, si è ridotta ad una striscia di qualche decina di metri fra il mare e la strada litoranea Salerno-Paestum, soprattutto nel tratto compreso tra il bivio di via Mar Mediterraneo e quello di via Ma-

gellano, sotto l'azione intensa del particolare moto ondoso del Golfo certamente accelerata dalla sottrazione abusiva di sabbia per la ricostruzione di Salerno nel dopoguerra e per l'edificazione di Pastena e Mercatello negli anni Sessanta.

La vegetazione, una volta continua e interessante una notevole zona, è oggi ridotta ad una chiazza di pineta prossima al fiume Tusciano.

Fu probabilmente il completamento della strada litoranea una delle principali cause che involontariamente determinarono la degradazione dell'intera zona. Il suo tracciato si sviluppa ad una distanza assolutamente inadeguata dalla zona del bagnasciuga, praticamente sulla duna spesso a contatto addirittura col mare che ne erode le fondamenta. Con la strada si sviluppò la costruzione di villini e casette, ristoranti e discoteche, che si affacciano direttamente sulla strada provinciale e sulle altre secondarie spesso pericolosamente al limite di esse.

I continui intasamenti nel periodo estivo e nei sabato sera, caratterizzati dalla elevata presenza di bagnanti e dal popolo della notte provenienti dalle zone interne e da Salerno e l'alto numero di incidenti stradali, sono il logico risultato di una simile situazione.

Lo studio per la sistemazione urbanistica di Magazzino inizia nel 1963 con l'Amministrazione comunale guidata momentaneamente dal sindaco Emilio Sparano che conferisce all'architetto Roberto Visconti da Salerno ed altri l'incarico della redazione del Programma di Fabbricazione.

*Uno scorcio di Magazzino nel 1964 nei pressi del pantano di Denteferro.*

Nello studio preliminare di massima del Programma i criteri orientativi saranno quelli di confermare la destinazione agricola della zona tenacemente bonificata nel corso dei secoli precedenti e di urbanizzare una piccola fascia costiera compresa tra la via Mar Adriatico ed il torrente Asa destinandola ad un uso turistico-balneare.

Nel 1965 subentra l'Amministrazione comunale DC-PSI (sindaco Mario Del Mese) e pone all'attenzione del consiglio una diversa ipotesi d'intervento per lo sviluppo dei cinque chilometri del litorale Magazzino interessante una fascia profonda duecento metri. Il progetto esecutivo redatto dall'ufficio tecnico comunale diretto dall'ingegnere Matteo Guida da Salerno fu incardinato sulla scelta di una zona turistico-residenziale.

Tale zona sarebbe stata corredata da tanti spazi e servizi pubblici ma ancor più da lottizzazioni di terreni per villette e fabbricati vari, da due strade di cui una per Pontecagnano centro e l'altra da Salerno per Paestum, trasformando la litoranea in un viale al servizio esclusivo della zona residenziale. Il *business* sognato da quella maggioranza consiliare si frantumò in una notte di mezza estate del '68 con la rovinosa caduta di quell'astuto sindaco democristiano ed il pesante lascito di uno scempio edilizio sull'estremo lembo del litorale di ponente.

(1ª parte - continua)

Gallo Nicola

PARRUCCHIERE PER UOMO

Lampada quadrifaciale abbronzante  
con massaggio schiena

Taglio personalizzato con visione al computer

Via Sicilia, 45 - Pontecagnano Faiano (SA)  
per prenotazioni lampada quadrifaciale cell. **348 7367415**

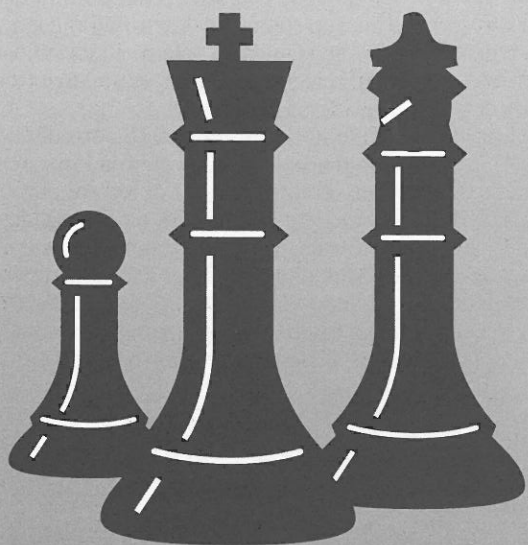


# Scacchi e politica

di Simone Giuliano

*La situazione politica cittadina è indubbiamente in una fase preparatoria. Qualcosa di sostanzioso bolle in pentola, ma la congiuntura è ancora piuttosto fredda per intavolare ufficialmente qualsivoglia festino.*

*Ernesto e i suoi giocano allora quelle che negli scacchi si definiscono semplicemente mosse d'attesa: vale a dire che la partita non va poi tanto male (ovviamente è una questione di punti di vista), ma al momento è meglio non strafare, così da prepararsi meglio per il finale di consiliatura.*



Negli scacchi comunque non è come a dama, che le pedine sono tutte uguali e muovono tutte nello stesso modo... Esistono differenti tipologie di pezzi, cioè più importanti e meno importanti, più potenti o meno potenti, che si barcamenano sulla scacchiera secondo regole differenti, ma con obiettivi comuni. Anche nel nostro scacchiere cittadino le cose vanno più o meno così, tuttavia con un differenza sensibile rispetto alla versione classica del gioco: qui da noi ognuno va per conto suo, da battitore libero. In altri termini non esistono *colori* di sorta: ognuno si gioca la sua personalissima partita, in un unico grande pentolone, cosicché gli accordi conclusi tra famiglie di pezzi diversi spesso durano da Natale a Santo Stefano. Ma allora vediamoli i nostri pezzi, nella simpatica variante cittadina degli scacchi viventi che i nostri amici hanno creato per divertirci.

Innanzitutto abbiamo il Re, il comandante dell'esercito, nella fattispecie ovviamente Ernestone. Il Re muove in tutte le direzioni, ma soltanto di una casella. Pertanto, nonostante possa fare quello che gli pare, è evidentemente piuttosto lento. I vincoli burocratici, ricorsi e proteste varie, nonché in parte la propria mole, rallentano l'attività del fantasiosissimo Ernesto cittadino, frenando o addirittura impedendogli le grandiose acrobazie ed evoluzioni che avrebbe in mente. In un solo caso il Re muove di 2 caselle: quando arrocca. Ernesto invece muove con disinvoltura 102 mila euro

per l'approvazione della delibera sulla "Stanza del Sindaco", il nuovo film 'formato-muratura' che ha in mente di proporre a Nanni Moretti e a qualche ingegnere come credibilissimo seguito della più nota "Stanza del figlio".

Accanto al Re abbiamo la Regina (o Donna). Gli scacchi sono un gioco femminista: la Donna è il pezzo più potente, perché muove in qualsiasi direzione (orizzontale, verticale, diagonale) e di quante caselle vuole. La politica, invece, è *affaire* ben poco femminile: al momento donne qui

da noi non ne abbiamo proprio. In compenso abbiamo però imprese edili, tanti tanti ingegneri, e persino qualche immobiliare. Diremo allora che *regine* della situazione sono tutte assieme codeste maestranze: infatti ciascuna ha bene o male fatto sempre quello che gli pareva, come la Donna sulla scacchiera, e ciascuna è (o sarà) proprietaria di un esclusivo lotto sulla corona della nostra Regina.

Parliamo in terzo luogo delle Torri. Le Torri sono 2, e muovono in orizzontale e in verticale. Io direi che nel nostro gioco una Torre è rappresentata senz'altro dal Viceré di Faiano, Dario Del Gais, e la seconda dal Terence Hill dei Picientini, il ri-trovato assessore Tony Malangone, detto 'Trinità'. Le Torri sono pezzi di lunga gittata, utili nei finali, e non hanno bisogno di essere poste al centro per esplicitare tutta la loro efficacia. In altre parole non amano le chiacchiere; sanno starsene anche defilate, attendendo con pazienza la mano giusta, consapevoli della propria forza. Vanno ancora

meglio se, pur distanti tra loro, si sostengono a vicenda, magari scavalcando anche il Re... Gli Alfieri, anch'essi 2, muovono in diagonale. Dal momento che la scacchiera è formata da caselle bianche e nere, uno di essi muoverà solo su case bianche, l'altro solo su case nere. Nonostante i DS in giunta abbiano recitato, fino a qualche mese addietro, il ruolo del 4 di briscola, ora le cose sembra stiano diversamente, e l'Alfiere bianco possiamo sicuramente attribuirlo a loro: faremo a questo proposito il nome di Maci. L'Alfiere nero lo identifichiamo invece nei panni del *leader* dell'opposizione, D'Ascoli. Gli Alfieri sono pezzi stizzosi, in campo aperto veloci e affilati come punte di coltello, ma facile preda di ipocondrie ed imbottigliamenti se c'è troppa ressa. Il nostro Alfiere bianco ha risentito spesso dell'ingombro in atto, trovandosi sovente a disegnare

geometrie insondabili, mentre meglio sono andate le cose al suo cugino nero, capace in più occasioni di puntate ironiche e piccate. Ma certo quest'ultimo è apparso decisamente favorito dagli oscillamenti maldestri del nostro Re sulla sua poltrona.

I Cavalli, in coppia anch'essi, si muovono formando una traiettoria che ricorda la lettera L, ed hanno la peculiarità di saltare al di sopra degli altri pezzi. Sono piuttosto lenti, ma imprevedibili e capaci di doppi attacchi micidiali. Di certo uno dei Cavalli è, di nome e di fatto, Cavallaro. Attualmente Cavallaro ha smesso di caracollare dopo qualche sfuriata passata, ed ha conquistato

una posizione di vigile attesa. Sul secondo Cavallo sono indeciso tra Mimmuccio Malangone e Aniello De Santis. Entrambi hanno comunque *scavalcato* un altro pezzo per entrare in giunta, sebbene in modalità differenti. Al momento Mimmuccio è più inquieto ed in cerca di un casella chiave, De Santis più tranquillo ed in grado di rifilare qualche serio scacco se verrà *sfruculato*. Ci avrei messo in mezzo pure l'immane Sceriffo di Denteferro, ma lui mi sa che a Cavallo per un po' non ci andrà più perché ha il timore di venire disarcionato.

La nostra analisi termina con i Pedoni, 8 di numero, l'umile fanteria in un mondo di nobili e notabili. Si muovono solo in avanti di una casella per volta. Tuttavia, se raggiungono il bordo opposto della scacchiera, si *promuovono* in qualsivoglia altro pezzo. Per questo motivo capita che tra le loro fila si arruoli sia l'onesto lavoratore ligio al dovere che tira avanti passando la vita in trincea, sia l'arrivista in cerca della promozione-vitalizio ad ogni costo, che vuole bruciare le

tappe e se ne infischia degli altri e delle leggi, un po' come Previti. Il guaio è che questi ultimi Pedoni sono assai vendicativi, e guai con loro a promettere a vuoto, soprattutto in campagna elettorale. Se si arrabbiano, altro che Re... "C'era una volta", semmai!

Ditta PAGANO EUGENIO




Detersivi - Profumeria - Carta

Via Firenze, 9 - PONTECAGNANO (SA)

Tel. 089 381391



Intimo e Collant  
Maria Giannattasio

(cacharel) Lovable  Philipe Matignon  Triumph  Liabel   
DROBLU  filodoro  wonderbra  LINCLALOR 

P.zza Risorgimento, 1 - Pontecagnano (SA) - Tel. 089 384134

# Centro di Aggregazione per minori

di Pia Chiariello



Nel precedente numero, questo giornale ha dedicato un articolo per informare i lettori dell'apertura di un Centro di Aggregazione per minori, progetto previsto dal Piano Chiocchia di cui si sono resi interpreti i Comuni di Pontecagnano Faiano e Bellizzi, rispondendo ad una reale esigenza della comunità e gestito dal-

l'Associazione La Tenda.

Continuando noi a credere che simili iniziative siano importanti per la crescita collettiva, ci auguriamo che questo altro passo verso una maggiore acquisizione di un concetto fondamentale, "Il mondo non diventa migliore se ognuno di noi non si fa migliore, giorno dopo giorno", non vada disperso.

Nella nostra società in rapida trasformazione e sempre più ricca nella diffusione di moderni mass-media, le nuove generazioni vivono una crescente varietà di rapporti interpersonali, una maggiore libertà di movimento, livelli culturali diversi e si trovano ad assumere atteggiamenti, idee e valori che troppo spesso possono risultare dominati da un materialismo brutale. Sono esposti, a volte senza difese, a tutto quanto di negativo domina nella società contemporanea e anche questo potrebbe spiegare i disorientamenti, le incertezze, le insoddisfazioni, le violenze e le inquietudini. La famiglia, pur conservando un ruolo primario, ha bisogno dell'affermazione anche di altri ambienti, altre istituzioni, altre realtà sociali che risultino idonee ad accompagnare e sostenere il processo di formazione della personalità dei giovani. La maturità, l'educazione, gli interessi, le scelte sono determinate non solo dal nucleo familiare ma anche dalla società nel suo insieme che permette l'evolversi del processo morale e culturale, civile e politico, economico e sociale.

"Il mezzo è il messaggio" diceva Mac Luhan.

Il modo in cui parliamo ai bambini è altrettanto importante del contenuto delle nostre parole. I genitori, ad esempio, non trasmettono ai figli ciò che pensano o ciò che dicono ma ciò che fanno e quello che sono. A scuola gli insegnanti prima ancora dei contenuti culturali trasmettono il loro modo di essere e di rapportarsi al sapere. Attraverso iniziative come l'apertura del Centro di Aggregazione per minori, rafforziamo la collaborazione tra quanti sono presenti nell'impegno di favorire lo sviluppo e il miglioramento della qualità della vita, l'esercizio dei diritti di cittadinanza per le nuove generazioni. Forniamo uno strumento adeguato per rivolgersi ai ra-

gazzi come a dei componenti di un nucleo familiare, portanti della società e protagonisti del dialogo con le istituzioni. Il Centro, predispone strumenti e servizi dal punto di vista dei bambini affinché il loro crescere coinvolga tutti a prescindere dalle possibilità economiche e dalla posizione sociale della famiglia di appartenenza. Si tenta di superare quelle condizioni di svantaggio, quegli ostacoli sociali che compromettono un buon processo di maturazione e che possono condurre a devastanti passività o a irresponsabili aggressività. Contribuiamo ad eliminare o almeno ad attenuare distinzioni e discriminazioni per realizzare concretamente il principio dell'eguaglianza dei diritti, per sfuggire alla minaccia della degradazione umana e civile, all'ignoranza avvilente, all'inferiorità sociale. Per tutti i minori. Possiamo aiutarli a conquistare la consapevolezza di essere loro gli artefici del proprio futuro, ad usare la ragione, la volontà, la dignità per non farsi imprigionare da falsi idoli e sedurre da facili conquiste.

Gli impegni che il Centro si è assunto sono molteplici e tutti finalizzati al sostegno del processo di crescita di questi nostri giovani che non stanno costruendo solo il loro futuro ma quello di tutti noi. Cerchiamo attraverso la disposizione programmata di diverse attività di favorire nei minori il recupero dell'apprendimento scolastico, la conoscenza culturale, l'arricchimento linguistico, accompagnandoli nello studio. Promuoviamo attività volte a favorire l'aggregazione, la capacità di esprimere delle potenzialità di progettazione e realizzazione attraverso i laboratori. Sosteniamo la partecipazione ad attività sportive per stimolare la crescita di energie creative che fortifichino il corpo e la mente. Soprattutto siamo attenti a favorire la loro crescita educativa e culturale attraverso il sapere, l'agire e la riflessione critica finalizzata alla nascita di una autonoma capacità di giudizio e all'esercizio della responsabilità personale e sociale. Ogni giorno continuiamo a stimolarli, mediante atteggiamenti comportamentali positivi, per evitare la distorsione del loro processo evolutivo e miriamo a stabilire un rapporto significativo che soddisfi non solo i bisogni materiali ma anche, a volte la solitudine di vivere in un mondo non sempre adeguato alle loro esigenze, non sempre attento ai loro bisogni. Gli operatori dell'Associazione La Tenda e i volontari che si occupano del Centro di Aggregazione, attraverso uno scambio di comunicazione anche affettiva con i ragazzi che lo frequentano, ormai da diversi mesi, si prefiggono di riconoscere, di affrontare e di cercare di risolvere i vari problemi che si presentano nella vita quotidiana

condivisa con loro, dai capricci al rifiuto, dalle ribellioni adolescenziali al senso di disciplina, dal gioco alla costruzione dell'identità. Ribellione e trasgressione, spesso nei ragazzi appaiono come bisogni insopprimibili, ed è normale che sia così, sono caratteristiche della crescita ma a volte possono sfociare in una guerra contro tutti, anche contro se stessi e che viene combattuta con il rifiuto di continuare gli studi, di costruirsi un proprio cammino. Guerra che può arrivare a forme di grave autolesionismo. Negli educatori del centro

è presente e vitale, ogni giorno, la capacità e la voglia di conoscerli e di farsi conoscere, di inculcare quella fiducia che dia loro la possibilità non solo di opporsi ma anche di imparare a dialogare, di sopportare paure ed attese, di costruire il proprio cammino. Errori compresi. In nessuno di noi c'è l'illusione che questo sia un compito facile ma continuiamo a credere di potere sempre di più riuscire a promuovere una visione positiva della vita, sottraendola anche ai luoghi comuni della pubblicità e delle telenovelle.



**Il Centro di Aggregazione per minori e sostegno alle famiglie è aperto tutti i giorni dalle ore 16.30 alle ore 19.30 in Via Tevere (presso La Casa del Ragazzo) a Pontecagnano e presso il centro Sociale di Bellizzi. Telefono n° 089-848238**

...un posto dove sto bene



DEMETRA  
RISTORANTE  
P.ta S. Benedetto, 2  
Pontecagnano Faiano  
Tel. 089 202032



DEMETRA  
BRASSERIE  
Via Roma, 47  
Pontecagnano  
Tel. 089 385186



DEMETRA  
NETWORK



DEMETRA  
COLONIAL  
Via Molo Manfredi  
Salerno  
Tel. 089 252510



DEMETRA  
LUDOTECA  
Via Italia, 139  
Pontecagnano  
Tel. 089 384747

Card - Plot

www.demetranetwork.com



Rubrica: *Il parere del legale* a cura dell'Avv. Anna Mele

Concludiamo questo primo ciclo di incontri con l'Avv. Maria Napoliello ed il diritto penale, fornendo alcuni brevi accenni su un tema di grande attualità:

## LA LEGGE CIRAMI: sul legittimo sospetto

Naturalmente, il nostro vuole essere un approccio squisitamente tecnico alla problematica, per cui ci limiteremo ad esaminare le innovazioni introdotte dalla normativa nell'ambito del procedimento penale, mentre ci asterremo da qualsiasi commento nel merito della vicenda, visto che si è già ampiamente discusso, e spesso a sproposito, su tutti gli organi di informazione dell'opportunità o meno di tale modifica nel nostro ordinamento giudiziario.

La legge n. 248/02 - nota come legge Cirami - ha introdotto, come autonoma ipotesi di rimessione del processo, il legittimo sospetto, grazie anche al benessere delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione, che con ordinanza del 4.07.2002 n. 25693, hanno ritenuto "non manifestamente infondata per violazione della direttiva n. 17 dell'art. 2 della legge delega n. 81/1987, la questione di legittimità costituzionale dell'art. 45 cpp, nella parte in cui non prevede, tra le cause di rimessione del processo, il legittimo sospetto."

Tale normativa si prefigge lo scopo di garantire i principi d'imparzialità e di terzietà del giudice, che in qualità di soggetto processuale super partes, ha la funzione di assicurare la corretta applicazione della legge al fatto (reato) in esame e di garantire la legalità e ritualità del procedimento.

Facendo un passo indietro, chiariamo il concetto di **rimessione, che era** già previsto dal nostro codice di procedura penale, e precisamente all'art. 45cpp.

La rimessione del processo consiste nell'attribuire la competenza di un determinato processo ad un giudice diverso, rispetto a quello territorialmente competente secondo le regole ordinarie, e più precisamente al giudice che ha sede nel capoluogo del distretto di Corte d'Appello più vicino.

La rimessione, secondo la nuova formulazione dell'art. 45 cpp, opera qualora "**gravi situazioni locali, tali da turbare lo svolgimento del processo e non altrimenti eliminabili pregiudicano**

**la libera determinazione delle persone che partecipano al processo ovvero la sicurezza o l'incolumità pubblica, o determinano motivi di legittimo sospetto**".

Secondo un'univoca interpretazione, per **legittimo sospetto** si intende il "rischio di perdita d'imparzialità dell'organo giudicante".

L'esistenza o meno dell'esigenza di rimessione, è rimessa al vaglio della Corte di Cassazione, che l'esamina su richiesta motivata del procuratore generale presso la Corte d'Appello, del pubblico ministero presso il giudice che procede o dell'imputato.

L'art. 47 stabilisce che la Corte di Cassazione può sospendere il processo fino a quando non sia intervenuta l'ordinanza d'inammissibilità o di rigetto della richiesta di rimessione.

Il giudice precedente, invece, ha l'obbligo di sospendere il processo, prima dello svolgimento delle conclusioni e della discussione, e non può pronunciare il decreto che dispone il giudizio o la sentenza, quando ha avuto notizia dalla Cassazione che la richiesta di rimessione è stata assegnata alle sezioni unite o all'apposita sezione di cui all'art 610 cpp.

La sospensione del processo esplica i suoi effetti fino a quando la richiesta di remissione non sia rigettata o dichiarata inammissibile, in camera di consiglio, dalla Corte di Cassazione con ordinanza.

Il Presidente della Corte, se sussiste una causa di inammissibilità della richiesta, la assegna ad un'apposita sezione ex art. 610 cpp.

In caso di accoglimento, la relativa ordinanza è trasmessa sia al giudice precedente che al nuovo giudice designato.

Ma cosa accade agli atti processuali già compiuti?

Gli atti pregressi all'accoglimento dell'istanza di rimessione conservano la loro efficacia.

Tuttavia il nuovo giudice può disporre la rinnovazione, qualora una delle parti processuali ne faccia richiesta, a meno che non si tratti di atti la cui ripetizione sia divenuta impossibile.

I termini di prescrizione, in caso di sospensione del processo, rimangono sospesi ex art.159 cpp.

Qualora la richiesta di rimessione sia proposta dall'imputato sono sospesi anche i termini di custodia cautelare.

Infine uno degli aspetti più dibattuti nel corso dell'iter di approvazione della legge Cirami è stato quello relativo all'applicabilità, o meno della stessa ai processi in corso.

Orbene l'art 1 comma 5 della L 248/02 ha stabilito che le richieste di rimessione, che risultano già presentate alla data di entrata in vigore della legge, conservano efficacia. La richiesta di rimessione può anche essere nuovamente proposta purché si fondi su elementi nuovi.

La rimozione del giudice non imparziale, per motivi ambientali, era una lacuna del nostro codice, **che minava fortemente il profilo accusatorio del nostro processo, che si fonda sulla terzietà del giudice.** Tuttavia tale principio va temperato e coordinato con altro valore, pure costituzionale, che è quello della precostituzione del giudice naturale ex art 25 cost.

Come tutte le innovazioni, soprattutto in tema di giustizia, solo il tempo potrà confermarne la validità.



**infOPICENTIA**  
informatica e dintorni  
www.infopicentia.it

**Tally**  
stampanti  
**Tally Point**  
**ZYXEL**  
certified

THE  
DOCUMENT  
COMPANY  
XEROX

**Tektronix**

**X<sup>2</sup>**  
extra  
Business  
Reseller  
XEROX

**SAMSUNG**  
**AMD**  
RIVENDITORE  
CERTIFICATO  
PROCESSORI

Gestionali per  
Consulenti  
Aziendali Fiscali  
e del Lavoro  
Soluzioni Gestionali  
Aziendali  
**Gruppo OSRA**

informatica per professionisti  
**MITOS**

**Infopicentia S.r.L.** · Via A. Vespucci, 21 · 84098 S. Antonio di Pontecagnano (SA) · Tel. 089.381.454-386.194-385.4601 · Fax 089.384.777  
Distribuzione prodotti per l'informatica · Computer · Periferiche · Accessori e Borse **TUCANO** · Mobili per ufficio · Fotocopiatori **TOSHIBA**  
Business Reseller **XEROX** · Monitor Business Partner **SAMSUNG** · Installatore Certificato router ISDN ADSL HDSL **ZYXEL**

# Parliamo di poesia a cura di Rosario Tedesco

## Scrivo...dunque sono!

Gentilissimo Gaetano Pisano - e caro lettore de *Il Ponte* -,

Le dico fin da subito che alle poesie che ho scelto nella pagina che Le ho dedicato sul numero di Novembre de *Il Ponte* non ho affiancato alcuna recensione né tantomeno e soprattutto(!) alcun commento, lasciando che fosse Lei stesso a presentarle come era giusto che fosse riportando quella prefazione che ha anteposto Lei stesso al plico dei versi che ho visionato.

Oltre ad essere convinto da sempre che convinto che la poesia non meriti giudizi di valore - anzi, direi che *non merita giudizi* - sono ancora più convinto del fatto che essa non meriti alcun commento.

In merito a ciò, sono pienamente d'accordo con quell'affermazione di Edoardo Sanguineti nel momento in cui scrive: *Il miglior modo per commentare una poesia è di scriverne un'altra.*

Il *perfetto* in Assoluto, aggiungo io, è quello di non scrivere né dire niente.

Come afferma da qualche parte il filosofo rumeno Emil Cioran, al quale sono particolarmente legato, oltre che intimamente debitore, un vero e proprio Padre Spirituale per me...

*Il Paradiso: l'Universo prima del commento.*

Con stima e affetto,

Rosario Tedesco

Amico lontano,  
il tiepido sole primaverile entusiasma l'aria, infonde energia, ma il mio cuore sembra ibernato, non pulsa, non freme, non s'innamora. Il sangue scorre seguendo il solito andamento, come rassegnato al suo moto, e seppur qualche tormenta improvvisa lo agitatesse, il suo andamento non muta, gli argini sono irti e mai dilaga nelle terre aride che attraversa, così dinanzi al pugno ghiacciato fugge diffondendo calore in usuali forme di dolore.

Desiderio e coraggio alimentano le mie aurore, tingendo di vergogna l'anima vagabonda che grida perdono, che supplica pietà e piangendo si rifugia nel silenzio dei tormenti.

Il pianto si mesce al canto della civetta, mentre rintocca cupamente la vecchia campana apro la finestra e l'aria fresca notturna scuote il volto segnato e il cuore straziato. Rintocca nuovamente la campana, quel suono così acuto mi apre la mente e comprendo che spesso mi lascio trascinare dalle situazioni, finendo nell'ambigua realtà dei sensi incompresi, toccando una felicità effimera e di facile conquista. Il cuore ormai gelato da emozioni represses, attende. Attende nuove albe, nuove stagioni, confidando nella vita amorosa che come magma brucia il tempo triste fertilizzando i giorni futuri di inedite emozioni.

Caro amico, come vedi il mio stato d'animo in questa primavera non è dei migliori, ma confido nel Buon Dio, il suo angelo c'è, è sempre presente ed io ne avverto il respiro, che spesso confondo con la voce di "colei" che guida i miei passi, incoraggia il mio animo a continuare a credere che l'Amore esiste, non muore nell'abisso desiderio dei sensi espressi, ma riluce nel volto della Luna, che abbraccia tutte le anime sole, accarezza i loro cuori e fa del tempo un tramonto senza fine.

Dov'è Amore? Amico caro, questi non ha luogo né dimora, non ha freddo né caldo: vive ovunque, vive là dove i cuori si uniscono, si confondono, come piccole gocce d'acqua che si cercano per dar vita al mare della Terra, così quei cuori si cercano per dar vita al mare della Felicità.

Amico lontano, ora che ti ho scritto, il cuore sembra ridestarsi dal gelido sonno, guardo di nuovo fuori, sta piovendo, ho deciso di uscire a camminare, per ascoltare l'acqua "nuova" che purifica l'anima, per ascoltare la voce "nuova" che grida nel cuore. E sull'ascolto di questa "nuova" sinfonia ti abbraccio con affetto, tuo sempre amico.

Gaetano Pisano

### La voce nel vento

Nelle fredde voci del vento  
grida false, scure  
vorrei la pace  
ma ormai sono ferito.  
Vorrei andare  
Camminare, camminare  
giungere a te Pietà  
dove si ascolta l'uomo solo.  
Mi sento un esiliato in mezzo alle voci  
per esse sto in pena.

Forse non son degno di tornare in me!  
Ho fatto a pezzi il cuore e la mente  
per cadere servo  
della mia voce.

Ahi! Questo vento come ferisce!  
Mi porta con sé  
abbatte  
rialza  
scuote  
le mie emozioni  
liberando dall'inquietudine  
l'anima murata  
nella tristezza e nel dolore.

Ahi! Questo vento come stordisce!  
L'eco come frastuono  
rompe l'immagine  
libera i sensi  
come sibilo ruggente  
urla all'infinito,  
un'emozione nuova mi assale  
il cuore si allietta.

È nel vento che ascolto  
la pace

E' nel vento che rivedo  
la luce fanciulla  
come goccia radiosa  
sull'arida terra

E' nel vento che sento  
una voce nuova  
che grida  
ti amo, mio amore.

### Via, verità e luce

Lungo la riva  
Mi destai  
Chino  
Riflesso  
Sul colore tremante

La mia via...

Emozione  
Sconforto  
Paura il giudizio  
Vergogna il coraggio

La mia verità...

Pace dove sei?  
Scorri lenta come lava  
Divampi dentro  
Amore celato

La mia luce...

Vento impavido  
Che scuoti  
Colori il tempo  
Di passioni  
Intorno  
Si festeggia

La mia vita...  
...ha trovato la bellezza.

### Senti, corre

Paura  
lago senza tempo  
senti, corre  
smarrimento  
angoscia  
senso di desiderio

Dolore  
albero autunnale  
senti, corre  
svuotamento  
pianto  
senso di lamento

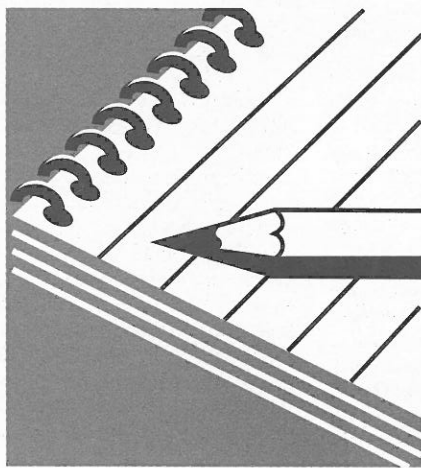
Silenzio  
voragine universale  
senti, corre  
perdizione  
ascolto  
senso di vaghezza

Amore  
stella senza fine  
senti, corre  
passione  
gelosia  
senso di dolcezza

Donna  
essenza profumata  
senti, corre  
vita  
gioco  
senso di rispetto.

Sento, corro e spengo.

Gaetano Pisano



## Uomo

Corso Umberto I, 40 - Tel. 089 848601  
PONTECAGNANO

MARLBORO CLASSICS  
USA

MACHU  
PICCHU

NEW JEANS

RW  
RAYWORLD

DID  
DINAMITE

MP  
MeltinPot

EXIGO

easy  
enjoy and say yes

CAROL  
CITY

zu  
più menti

DREAM  
MODA A OCCHI APERTI

VERSACE  
SPORT

FENDISSIME  
REPUBBLICA ITALIANA

## Donna

Corso Europa, 74 - Tel. 089 384594  
PONTECAGNANO

## Brevi dalla città

L'Assessore ai Lavori Pubblici e Manutenzioni di Pontecagnano Faiano ha pubblicato il nuovo **Piano Triennale delle opere pubbliche 2003/2005**. Tra le prime realizzazioni è prevista la sistemazione delle strade via Abate Conforti e via Flavio Gioia (tratto del "cardo" da Faiano al mare).

L'Architetto **Cervellati** ha consegnato alla Giunta Comunale degli "appunti" per la riqualificazione del vigente Piano Regolatore Generale.

Il 18 ottobre scorso si è riunito in seduta straordinaria il Consiglio Comunale per deliberare sulla **richiesta di chiusura dell'impianto di tritovagliatura di Sardone**, proposta dal capogruppo della Casa della Libertà, Giuseppe D'Ascoli (Forza Italia). A seguito della votazione (17 favorevoli, 1 astenuto) il consiglio ha così deliberato: di chiedere a Bassolino, Presidente della Giunta Regionale e Commissario Straordinario per l'emergenza rifiuti in Campania, di disporre la chiusura dell'impianto di tritovagliatura di Sardone non oltre il 31 dicembre prossimo, ed inoltre di disporre il divieto di installare a Sardone l'impianto di compostaggio...; di chiedere a Facchi, Sub Commissario per l'emergenza rifiuti, che venga assegnato al nostro Comune un adeguato ristoro sul bilancio a compensazione dei disagi (ambientali, di salute e di traffico veicolare) sofferti per la discarica e la tritovagliatura di Sardone.

Il 31 ottobre 2002 la Giunta Municipale ha approvato il progetto per il **superamento di barriere architettoniche** a favore dei non vedenti nella scuola materna di piazza Vittoria (Trivio Granata) sede della Direzione Didattica del 2° Circolo, per una spesa complessiva di euro 3.830,00 (circa lire 7.000.000).

Il 10 ottobre scorso la Giunta Comunale ha approvato una delibera per la messa a dimora, in aree pubbliche, di un albero per ogni neonato o minore adottato.

Il Segretario della FILT-CGIL Salsano polemizza con Strianese, neo presidente dell'Aeroporto di Pontecagnano: "l'impresa che ripara la pista di volo non è stata liquidata, non si pagano i fornitori, ha paralisi di tutte le attività; forse non si arriverà al gennaio 2003". Strianese replica: "nei 45 giorni di presidenza ho già avviato lo sblocco delle risorse finanziarie e la riscossione dei crediti".

L'Associazione **"La Tenda"** di Salerno, che gestisce il Centro di Aggregazione per Minori presso la Casa del Ragazzo, ha invitato le Associazioni di Pontecagnano Faiano a collaborare per iniziative comuni, nell'ambito delle prossime **manifestazioni natalizie**: lo scopo è di rendere le festività un'occasione di dialogo e di aggregazione sociale.

In risposta al suddetto invito, l'Associazione **"Uniti per la Città"** ha promosso un **concorso fotografico a premi, aperto a tutti, per una mostra dal tema: "Immagini di Pontecagnano Faiano, oggi"**. La mostra si terrà presso la sede dell'Associazione, in via Arno n.13 dal 22/12 al 5/1/2003. Le foto dovranno essere inviate presso la sede dell'Associazione, entro il 13.12.2002. La sede è aperta il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 18 alle ore 20.

## NOTIZIE E SEGNALAZIONI

Le Associazioni "Legambiente" e "Uniti per la Città" hanno pubblicato un volantino in cui sollecitano l'Amministrazione Comunale ad iniziare una efficace raccolta differenziata.

Il **"Comitato Cittadino per la promozione delle attività sportive pubbliche e sociali"** insieme alle Associazioni "Legambiente", "Uniti per la Città" e "Il Ponte" ha promosso una petizione popolare (con raccolta di firme) per la convocazione di una seduta straordinaria del Consiglio Comunale con i seguenti punti all'ordine del giorno: 1) definizione del Regolamento Comunale in materia di gestione degli impianti sportivi; 2) immediata convocazione della consulta dello Sport; 3) definizione di un programma di realizzazione immediata e a medio termine di spazi pubblici per lo sport.

Il Comitato presieduto da Gaetano Fiorillo, è costituito essenzialmente da genitori; esso propone l'utilizzo a prezzo equo delle poche strutture sportive esistenti e anche l'individualizzazione di nuovi spazi per lo sport ed il tempo libero. L'attuale uso privatistico e commerciale delle strutture comunali sportive ha un costo tale che rende impossibile a molte famiglie mandare i propri figli a fare sport e rende anche difficile la sopravvivenza di tante piccole associazioni sportive.

Gli abitanti di via Scontrafata e via dello Statuto -Faiano, lamentano la totale mancanza di illuminazione (ma comprendono anche che, in quanto strade di campagna, la pretesa sarebbe eccessiva); il manto stradale è inesistente, come pure mancano del tutto punti di raccolta rifiuti (due cestini fanno parte di una proprietà privata); i cassonetti più vicini si trovano in prossimità del cimitero o in località Baroncino; eppure si sentono cittadini del comune di Pontecagnano-Faiano, soprattutto quando versano i loro contributi relativi ai rifiuti solidi urbani...

Un nutrito gruppo di genitori di alunni della scuola elementare e materna "Castelluccio-Garda" di Faiano si sta attivando per cercare di tutelare meglio i propri figli, con raccolta di firme e denunce agli organi competenti, stanchi degli inutili e dispersivi solleciti verbali. Si chiede quanto segue:

- rimozione IMMEDIATA dei rifiuti che occupano, data l'emergenza, parte del marciapiede antistante l'edificio, con topi banchettanti festosi e indisturbati e odore nauseabondo, nonché la successiva rimozione DEFINITIVA dei cassonetti dall'ubicazione attuale;
- installazione di fari nella zona adibita a parcheggio, frequentata in orari notturni da tossicodipendenti, con pulizia RADICALE e APPROFONDITA dei giardini, dove troppo spesso vengono ritrovate le siringhe;
- svuotamento e pulizia dei locali sotterranei della scuola, possibili focolai d'incendio, dato che contengono materiale infiammabile come banchi e materassi vecchi e quant'altro;
- sistemazione della pavimentazione esterna per la formazione di pozzanghere nei giorni di pioggia.

E' previsto anche un incontro col Sindaco: aspettiamo fiduciosi di conoscerne l'esito...

### LA VIABILITA' URBANA: NASCITA E MORTE DI UN P.U.T.

Il P.U.T. (Piano Urbano Traffico) in vigore dal 9 marzo scorso è stato revocato il 23 novembre 2002. Dopo un iniziale miglioramento, durato qualche settimana, il traffico cittadino era scivolato verso un progressivo peggioramento. La mancata collaborazione di Salerno circa la viabilità della zona Lamia e dintorni aveva ridotto di molto i vantaggi del P.U.T.. Per di più i commercianti di quella zona avevano iniziato una vertenza al T.A.R. contro il nostro Sindaco. A questa azione si erano aggiunte le lagnanze di molti commercianti, preoccupati della diminuzione del numero dei clienti (per colpa, secondo loro, del P.U.T.), altre sdegnate lamentele provenivano dai Faianesi che "per tornare a casa dovevano fare il giro turistico di Pontecagnano". Sta di fatto che dopo nove mesi siamo al punto di prima. In questo periodo, oltre al ponte sull'Asa per la sistemazione di via Abate Conforti, non ci sembra che l'Amministrazione Comunale si sia concretamente mossa per avviare a soluzione uno dei seguenti progetti: cavalcavia o sottopassi ferroviari; strada provinciale Aversana; svincolo autostradale di Pagliarone. Il 16 settembre scorso, al termine della crisi comunale, i partiti della rinnovata coalizione del Centro Sinistra hanno sottoscritto un documento sulle priorità di programmazione; in tale do-

### INTERVENTO SATIRICO

23 Novembre 1980

TERREMOTO



23 Novembre 2002

REVOCA DEL P.U.T.

RI-TERREMOTO

a

Pontecagnano Faiano

O' giallo

documento, subito dopo l'emergenza idrica, viene menzionata l'emergenza traffico. A tale proposito la coalizione si propone la "immediata attivazione di tutte le procedure amministrative al fine di migliorare la viabilità interessante il Comune". E cioè il 16 settembre 2002 i segretari dei seguenti partiti: D.S., Socialisti Riformisti, Margherita, Udeur, Rifondazione Comunista e Democrazia Federalista, si sono finalmente accorti di quei problemi che ci affliggono da circa trenta anni.

### LETTERA DI UNA PROSTITUTA

Egregio Signor Direttore

Le chiedo il favore di ospitare questa mia lettera sul suo giornale, anche se non mi firmo. Capià, io sono una prostituta e lavoravo in una di quelle "case squillo" scoperte a Pontecagnano. Ma vorrei subito chiarire due cose. La prima è che appartengo ad una categoria professionale molto seria perché noi offriamo sempre al cliente il prodotto che ha pagato (a differenza di tanti presunti professionisti che danno prestazioni mediocri e spesso inviano ad acquistare il pepe). La seconda è che se questa professione esiste da quanto esiste il mondo, vuol dire che ce n'è bisogno, specialmente negli ultimi decenni in cui il femminismo ha reso le donne arroganti o superbe. Caro Direttore, sapesse quanti poveri uomini noi dobbiamo consolare: sono spauriti perché orfani del prestigio perduto. E dato che noi svolgiamo un lavoro socialmente utile perché, le chiedo, tanti e tante borghesi bennpensanti ci devono mortificare? ("Quella è una z...la, è una p...na!"). Sapessero quanti imbrogli e vigliacchi si nascondono sotto le apparenze di esemplari professionisti o commercianti o politici che io ho conosciuto! E allora chi sarebbe da condannare di più noi o loro? E poi vorrei salutare tutti i clienti che ho dovuto abbandonare così bruscamente. Un saluto anche alle colleghe; a proposito, non sono tutte straniere ed anzi alcune sono delle brave casalinghe italiane. Mi dispiace non poterci più rivedere.... Ma non si sa mai. E saluti a tutta la cittadinanza, così ospitale! Una grande bacio a tutti. Ciao!

P.S. anche se non mi firmo, lascio il mio recapito in rete: [www.tatatina.it](http://www.tatatina.it).

Nota della redazione

Una parte di questa redazione ritiene che la suddetta lettera sia falsa. Nel dubbio, abbiamo comunque deciso di pubblicarla, in attesa di una smentita.

**PRO Sergio FUMI**

... DA OLTRE 20 ANNI

LA TUA GUIDA NEL MONDO DELLA PROFUMERIA

C. SO UMBERTO I, 104 - 84098 PONTECAGNANO (SA) ☎ 089 382 542  
E-MAIL: [profumisergio@tin.it](mailto:profumisergio@tin.it) WWW.PROFUMISERGIO.COM

**PUNTO SCOMMESSE**  
**SNAI SPORTIVE**

Orario continuato

10,00 - 21,00 periodo invernale • 11,00 - 21,30 periodo estivo

**Piazza Sabato - Pontecagnano Faiano (SA)**

**Tel. 089 385335**



## IL CANTASTORIE PICENTINO FATTI E LEGGENDE DEL NOSTRO TEMPO, NARRATI E CANTATI ALLA MANIERA ANTICA

di Francesco Longo

# IL SINDACO E IL GABINETTO

Il fatto (burocratico).  
Il canto (un po' prosaico).  
Il finale (aristocratico).

### 1) Il fatto (burocratico).

Il 2 luglio scorso la nostra Giunta Municipale, con verbale n° 250, ha approvato il progetto per "l'arredamento del Gabinetto del Sindaco e Uffici di rappresentanza" per una spesa di euro 102.108, pari a lire 198 milioni circa. Tale delibera è stata confermata integralmente nella seduta del 10 ottobre scorso, verbale n° 307, in cui è stato deciso inoltre il completamento degli impianti elettrici e di aria condizionata per gli Uffici di rappresentanza e quelli dell'anagrafe, con l'ulteriore spesa di euro 64.059, pari a lire 124 milioni circa (da aggiungere ai suddetti 198).

(Dal vocabolario Zingarelli) Gabinetto: Stanza interna nelle case signorili, per studiare o ricevere a colloquio; ovvero, ufficio particolare di un alto funzionario; ovvero, camerino da bagno.

### 2) Il canto (un po' prosaico).

O straniero pellegrino, che dopo lungo cammino giungi alla nostra città, qui puoi ammirare delle strade la beltà e pure dei palazzi e dei giardini e delle piazze nonché il panorama e le chiese. Ma, povero tapino, del bel paese picentino non avresti un concetto preciso e perfetto se tu non visitassi del Sindaco il Gabinetto: che è bello grande e luminoso, con parquet, parati e tendaggi. Sai quanti vantaggi questo ambiente lussuoso offre alla cittadinanza, come sala di rappresentanza? E per giungere alla grande decisione non bastò un'unica riunione, ma per ben due sedute ogni prode assessore, spremute le meningi, mostrò il suo valore nel definire l'assetto del nobile gabinetto. E che fa, se il traffico urbano procede a rilento e mancano le strade alternative? Se in questo momento a stento si sopravvive alla spazzatura e la raccolta differenziata è rimandata a data futura? Se l'acqua scarseggia nel nostro paese, ma vi abbondano le tasse, le feste e le spese? Vuoi mettere l'onore di tutta la cittadinanza di avere una sfarzosa cerimonia di rappresentanza?



### 3) Il finale (aristocratico)

Sarà vera gloria? Ai posteri l'ardua sentenza. A noi viventi cittadini il piacere di pagare tributi ed affini. E a te, Sindaco - Eccellenza, già dotato di somma nobiltà, sia dato, con umiltà e rispetto, il titolo di: *Re del Gabinetto*!  
(Per omnia saecula saeculorum).

**Playmatica**  
Computers e servizi informatici

di Fattorusso Domenico  
via Dante, 59 - 84098 Pontecagnano Faiano (SA)  
tel. e fax 089 3856451 cell. 0347 0144233  
mail: [info@playmatica.it](mailto:info@playmatica.it)



**Cassa Rurale ed Artigiana - Banca di Credito Cooperativo**  
di Battipaglia e di Olevano Sul Tusciano

Società Cooperativa a Responsabilità Limitata - Iscritta nell'Albo degli Enti Creditizi al n. 4629.20  
84091 BATTIPAGLIA (SA) - Sede Centrale - Viale Primo Baratta - Tel. 0828 390111  
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo

• PONTECAGNANO FAIANO (SA) - Via Carducci, 16/22 - Tel. 089 849833 - Fax 089 849849  
• FAIANO SA) - Via Gran Sasso - Tel. 089 200201 - 089 200202

## AVIATORI SALERNITANI di Mario Montefusco

Salerno e provincia ha dato i natali a molti aviatori che si sono particolarmente distinti in campo nazionale ed internazionale. Solo per ricordarne alcuno, Ten. Col. Umberto Cannoniero (Salerno), pioniere dell'aviazione italiana, ebbe quali istruttori Calderaia e Savoia che furono a loro volta istruiti dai fratelli Wrigt. Capi Piloti Annibale Sterzi (Salerno) Medaglia d'Oro alla memoria, caduto combattendo il 14 giugno 1942 nel cielo dell'Africa Settentrionale; Sergente pilota Carmine Bove (Pontecagnano), Croce di Guerra al Valor Militare ricevuta da Mussolini sul Campo, eseguì 28 bombardamenti diurni e notturni su Malta, partecipò alla "Battaglia di Pantelleria" e alla "Battaglia Aeronavale di Mezzo Agosto"; Gen. Squadra Aerea Mario Aimone Cat (Salerno), ebbe il merito della ricostruzione dell'Aeronautica Italiana dopo la disfatta riuscendo a sottrarre l'arma azzurra ad un mortificante diktat imposto dai vincitori. Gen. B.A. Mario Martucci (Salerno), grazie al quale oggi esiste l'aeroporto di Pontecagnano e primo Comandante dell'Accademia Aeronautica; Gen. B.A. Umberto Nobile (Eboli), partecipò quale marconista, a 23 anni, alla doppia trasvolata Atlantica (1933); Cap.Pil. Mario Montefusco mio omonimo (Montecorvino Rovella), Medaglia d'Oro alla Memoria. I genitori Pasquale Montefusco e Elena Rossomando originari e residenti a Montecorvino Rovella, alla notizia della morte del figlio Mario avvenuta dopo aspro combattimento aereo nei cieli d'Inghilterra, eressero un'importante tomba nel cimitero di Montecorvino, riportando la motivazione della medaglia d'Oro alla memoria, idealmente i genitori dormono il loro sonno eterno insieme all'amatissimo figlio Mario mai più ritrovato. Del Col. Pilota Nicola Di Mauro nato a Cava dei Tirreni l'8 marzo 1904, parliamo più a lungo qui di seguito. Nel 1923 dopo un'intensa esistenza trascorsa negli studi, conseguita la maturità classica, entrò alla Accademia Aeronautica, frequentando il Corso Aquila, da cui uscì con il grado di sottotenente pilota, iniziando quella luminosa carriera che doveva portarlo agli allori mondiali. Pilota di fiducia del Duca d'Aosta e di Anna di Francia, ebbe il privilegio di compiere alcune prove di volo con il leggendario Spirit of St. Louis, l'aereo con il quale Lindberg aveva trasvolato l'Atlantico.



13 Aprile 1937. Il Capitano Pilota Nicola di Mauro.  
(Foto dello Stato Maggiore dell'Aeronautica)

Trasferito al Centro Sperimentale di Guidonia vi compì attive ricerche e preziosi studi per il volo stratosferico, i cui risultati si rivelarono utilissimi per gli studi relativi ai voli interplanetari e per la realizzazione di tute spaziali. Partecipò alla organizzazione dei piani di volo della Crociera Atlantica guidata da Italo Balbo nel 1938 per le sue elevate capacità gli venne affidato il delicato ed impegnativo compito di collaudare il primo volo aereo a reazione costruito in Italia, che fu anche il primo nel mondo. Assegnato al Reparto Alta Quota comandato dal Col. Pezzi al quale successivamente subentrò, divenne di fiducia del Capo di Governo Benito Mussolini. Fu durante la sua permanenza nel detto reparto speciale che ebbe la possibilità di battere i primati mondiali di alta quota con idrovolanti e che non sono stati ancora superati.

- 13 aprile 1937 a Montefalcone su Idro Cant. Z 506. Tre motori Isotta Fraschini con 10.000 kg. di carico, altezza mt.4.869.
- 3 novembre 1937 a Montefalcone su Idro Cant. Z 506 B. Tre motori Alfa Romeo con 2.000 kg. di carico, altezza mt.8.915.
- 12 novembre 1937 a Montefalcone su Idro Cant. Z 506 B. Tre motori Alfa Romeo, con 500 kg. di carico, altezza mt. 9.190.
- 7 dicembre 1937 Montefalcone su Idro Cant. Z B. Tre motori Alfa Romeo, con 5.000 kg. di carico, altezza mt.7.410.
- 25 settembre 1939 a Vigna di Valle su Idro Caproni 161. Monte



Novembre 1937 - Montefalcone. L'Idro Cant. Z 506 B pilotato dal Cap. pilota Nicola Di Mauro in decollo per un allenamento per la conquista di un nuovo primato di quota.  
(Foto dello Stato Maggiore dell'Aeronautica)

## MACELLERIA Rago Nunziante

Via G. Budetti, 73 - Pontecagnano (SA)  
Tel. 089 848281

## PANIFICIO e SALUMERIA GALDO

Via G. Budetti, 231 - Tel. 089 848153  
Via Firenze, 21 - Tel. 089 381446  
PONTECAGNANO (SA)



DAL 1934... IL SAPORE  
DEL PANE APPENA SFORNATO



Giugno 1940 - Monfalcone. L'idrovolante Cant.Z. 506 B "Airone", versione armata, partecipa attivamente alla Seconda Guerra Mondiale per ricognizioni marittime ad alta quota, scorta convogli, soccorso.

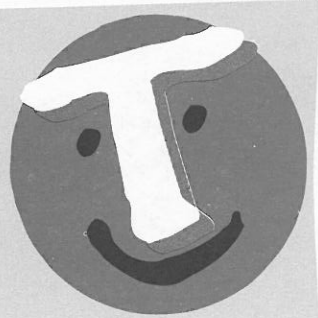
(Foto dello Stato Maggiore dell'Aeronautica)

Piaggio XI.R.C.100T, senza carico, altezza mt.13.554.

Nel 1976 una rivista mensile italiana pubblicò un lungo servizio sulle "Grandi imprese dell'Arma Azzurra negli anni Venti e Trenta" nel quale asserendo che solo due titoli mondiali conquistati nell'era dei motori a scoppio, sono tuttora imbattuti, cita quello di velocità, stabilito dal Maresciallo Francesco Agello il 26 ottobre 1934 alla velocità di 709.209 e quello di altezza, per apparecchi terrestri, conquistato il 22 ottobre 1938 del Cap. Mario Pezzi, che raggiunse una quota di 17.038 metri. Nel lungo elenco di nomi di piloti francesi, americani, inglesi ed italiani contenuti nella pregevole descrizione della successione dei vari primati mondiali, il nome di Nicola Di Mauro era stato completamente dimenticato. Da rilevare che il primato del settembre 1939, svoltosi in condizioni di alta drammaticità, l'ultimo tentato e conquistato dall'Italia, a Di Mauro venne conferita la Medaglia d'Oro al Valore Aeronautico con la seguente motivazione: "Pilota di eccezionale valore, si prodigava per oltre quattro anni in ardimentosi voli sperimentali stratosferici. Durante il volo per la conquista del primato assoluto di altezza per idrovolanti, verificatosi ad altissima quota un improvviso guasto ad un

depuratore d'aria che, provocando l'appannamento dei vetri della cabina stagna toglieva quasi completamente la visibilità con l'esterno, pur trovandosi all'estremo delle forze e prossimo a cedere in deliquio, persisteva nella prova fino al compimento dell'impresa che assicurava all'Italia l'ambitissimo primato".

Combattente nell'ultimo conflitto mondiale al comando del 35° Stormo da bombardamento notturno, si distinse in varie ardimentose missioni ed all'atto dell'armistizio, con audace azione personale riuscì a mettere in salvo la bandiera dello Stormo. Lasciato il servizio attivo il Col. Di Mauro fu il primo Presidente del risorto Aero Club di Salerno che culminò nell'ottenere l'esercizio del campo e la riapertura dell'attività volativa il 26 ottobre 1958 in una manifestazione pubblica in cui oltre alle Autorità volarono tantissimi cittadini. In quella occasione fu presentata la bozza per la costituzione di un Consorzio per la gestione dell'Aeroporto. Il Col. Di Mauro oltre la citata Medaglia d'Oro al Valor Aeronautico, si fregia anche di una Medaglia d'Oro di Lunga Navigazione, due Medaglie d'Oro al Valore Atletico e di una Medaglia d'Argento al Valor Aeronautico. Morì a 80 anni nella sua Cava dei Tirreni col grado di Generale.



# TravelShop

Agenzie di viaggi

Corso Umberto I, 46 - Pontecagnano Tel. 089385380 - Fax 089385092 www.travelshop.it - pontecagnano@travelshop.it

DAL 7 DICEMBRE 2002 A  
PONTECAGNANO

## WALTER TROISI

PROMOTORE FINANZIARIO  
**328 2686149**

www.waltertroisi.com - e-mail:waltertroisi@inwind.it  
Via P. Da Eboli, 17 - 84122 Salerno

"Per un assistenza personalizzata conferimento minimo 50.000 euro, per importi inferiori assistenza standard"

## Un libro al mese

a cura di Maria Ripullone

Braucci, Calaciura, Cappelli, De Silva, Franchini, Moranti, Pascale, Piccolo, Romano, Santangelo

### Disertori SUD: racconti dalla frontiera

Einaudi, Torino, 2000 - Prezzo euro 8,78

Sud e ancora Sud, spazio geografico ma anche territorio dell'anima, al centro dei nostri interessi e delle nostre letture. Questo mese, però, cambiamo orizzonte temporale, compiendo un salto in avanti e occupandoci di scrittori dei giorni nostri.

"Disertori" raccoglie racconti di giovani autori meridionali. Si tratta di storie di quotidiana e ordinaria inadeguatezza alla vita, forse proprio per un'eccessiva adesione ai suoi valori.

Cercheremo di non proporre interpretazioni, né tantomeno indagini sul linguaggio o lo stile di coloro che ci piace definire innanzitutto compagni di viaggio. Vorremmo solo incuriosirvi, sperando che possiate ritrovare nella letteratura (porta dell'inferno, ricordava De Andrè) alcune delle "cose" che avete perduto e che vi affannate a cercare senza sosta.

Appare riduttivo tentare di "incorniciare" gli undici microcosmi che compongono la raccolta. Il titolo, d'altronde, non poteva essere più esplicito.

Che cosa si vuole disertare se non, innanzitutto, l'ennesimo tentativo di etichettare in una visione unica e unitaria, problematiche, esistenze, passioni diverse e tensioni a volte strepitosamente opposte? Prima di essere meridionali, sembra ricordare *Disertori*, gli autori ospitati sono uomini, donne dei nostri giorni. E il dolore, come anche la gioia, non possono avere confini geografici.

Forse è per questa ragione che il racconto che apre la raccolta, *Bei giorni domani*, terribile spaccato di vicende di camorra, ci ha ricordato *La stanza*

del figlio, film molto apprezzato di un Moretti adulto e straordinariamente consapevole. Nel racconto di Antonio Pascale, come anche nel lavoro del regista, si ha il coraggio di affermare che il dolore divide, prima di unire, separa, è vita che taglia nella carne e brucia maledettamente. Può bruciare fino alla follia, fino a rendere la realtà un'eco insopportabile che si desidera annullare, spegnere, costi quel che costi.

E cosa c'è di più assurdamente universale dell'umana antipatia, raccontata da Francesco Piccolo, che gli abitanti di Caserta provano per gli ignari cittadini di Versailles? Le ragioni? Tutte nella splendida reggia, "Seconda solo a Versailles", e simbolo della superficiale ricchezza di una città, (una come tante) da cui si è costretti a fuggire; salvo poi ritrovarsi nuovamente e inesorabilmente a desiderarla perché lì, e solo lì, si riesce a non sentirsi estranei ed inadeguati.

In un fresco, inconfondibile e studiatissimo "parlar leccese", è scritto il racconto di Livio Romano, *Professionale*. La sperimentazione linguistica e la spiccata ironia del narratore

rendono piacevole e a tratti divertente questa sorta di disincantato "reportage" di vita scolastica, che ci ha proiettati in situazioni, ambienti, profumi lasciati al tempo del liceo.

conti sono tutti interessanti ed originali, vale davvero la pena di leggerli, anche perché ci danno la possibilità di conoscere alcune delle nuove leve del panorama letterario italiano.

Buona lettura!

BRAUCCI, CALACIURA, CAPPELLI  
DE SILVA, FRANCHINI, MORGANTI, PASCALE  
PICCOLO, ROMANO, SANTANGELO

#### DISERTORI

Sud: racconti dalla frontiera



EINAUDI TASCABELLI STILE LIBERO



## Parliamo ancora della Costituzione Italiana...

di Pia Chiariello

*La Costituzione repubblicana divisa in due parti, preceduta da una sezione dedicata all'enunciazione dei principi fondamentali e seguita da un'appendice di disposizioni transitorie, detta le norme costituzionali dello Stato italiano.*

I diritti e i doveri.

E' un piacere morale ed intellettuale leggerla e per un momento ci si regala la profonda convinzione che l'uomo, enunciando quegli articoli, abbia davvero conquistato la consapevolezza di voler vivere in un mondo democratico dove la civiltà sia il riconoscere a se stesso e agli altri le stesse opportunità, dove la giustizia sia la ricerca di comuni traguardi ma non attraverso corse truccate. Un mondo in cui l'affermazione della uguaglianza è definita e acquisita come bene prezioso e comune a tutti. A cominciare dalla lettura del primo articolo "L'Italia è una repubblica democratica fondata sul lavoro". Ci si sente protetti e tutelati dall'idea che tutti hanno il diritto e il dovere di provvedere al proprio sostentamento. Concetto questo, chiaramente sentito da chi ha voglia di lavorare.

Ma è fondata sul lavoro di chi?

"La sovranità appartiene al popolo che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione"

La Costituzione è davvero attuata nella realtà concreta della vita dei cittadini, dei singoli cittadini? O è rimasta nell'ambito astratto delle solenni dichiarazioni di principio, con così poca incidenza nella quotidianità dei rapporti umani, sociali, civili e istituzionali? L'affermazione dell'uguaglianza di tutti i cittadini, senza distinzioni di nessun genere, magnificamente espressa dalla Costituzione, risulta rispettata e attuata in modo piuttosto formale ma non in maniera pratica e sostanziale. Tutti noi, ad esempio, siamo considerati uguali di fronte alla legge, abbiamo diritto al lavoro ma in realtà quanto questo è vero lo si può dedurre dalle differenze sociali così marcate, dalle divisioni, troppo spesso laceranti, che ci rendono diversi l'uno dall'altro di fronte alla legge, di fronte a possibilità che come miraggi passano solo sotto il naso! Quanti principi giusti e quante libertà sono state conquistate con sacrifici e sofferenze da chi lottò per la loro affermazione come diritti di tutti e soprattutto che ogni diritto di libertà, trovasse un limite preciso in quello degli altri.

Fondamento della democrazia è l'idea che gli individui hanno il diritto di prendere parte, direttamente o decidendo chi deve farlo per loro, alle decisioni che li coinvolgono, cioè che hanno conseguenze rilevanti sulla loro vita e sulla vita di interi gruppi e collettività. Nessuno può decidere per me, senza

di me, su ciò che mi riguarda, mi nuoce o mi giova.

E il clientelismo?

Troppi doveri restano sconosciuti o allegramente travisati in forme di falsa tolleranza.

Il clientelismo che denigra, mortifica ogni rigo della Costituzione, è la piaga morale e civile di cui il nostro Paese è ampiamente malato. La pratica immorale di concedere favori in cambio di appoggi a chi ha meno competenze e meno bisogni a scapito degli altri e della società nel suo insieme. La difesa più efficace consiste, evidentemente nell'affermare la propria dignità e i propri convincimenti. Forse sarebbe opportuno far rileggere o addirittura leggere gli articoli della carta costituzionale a coloro che siedono nelle sedi istituzionali e giocano anche a fare i pianisti, a coloro che credono di gestire non la vita dei cittadini ma il gioco del monopoli.

La verità è che lo Stato avrebbe dovuto provvedere, come espresso dalla Costituzione, "a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona e l'effettiva partecipazione di tutti all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (art.3) Gli ostacoli ci sono, reali e maledettamente concreti, vivono e graffiano sulla pelle di molti, non di chi se ne infischia allegramente adeguandosi alla pratica più usata e vivacchia, ma su chi vorrebbe rimuovere gli impedimenti per sé e per altri di chi vorrebbe fossero riconosciuti diritti e doveri e testardamente continua a lottare e a credere di poter vivere la propria dignità in un Paese che non ha ancora capito che se ci fosse maggiore partecipazione alla vita della comunità, si darebbe occasione e stimolo per far crescere una coscienza più matura permettendo così di riconoscersi in quei cittadini descritti dalla Costituzione.

Dovere, non è solo la fatica di una cieca obbedienza ma anche il piacere e l'orgoglio di sentirsi parte di un insieme. Diritto, non è solo il rivendicare qualcosa da altri ma anche il piacere e l'orgoglio di elargire le proprie capacità con vantaggio di tutti. Due facce della stessa medaglia.

E continuare, ostinatamente a credere in un Paese che si veste di una delle più belle pagine scritte da uomini.

Abbigliamento  
0-14 anni

Biancheria

Tessuti

Tendaggi



C.so Umberto I, 132-134  
PONTECAGNANO (SA)  
Tel. 089 382259



MAIL BOXES ETC.

Affiliato Autorizzato  
LEONE S.r.l.  
p.zza M. Grasso, 23/24  
84131 SALERNO  
Tel. - Fax 089 3897700  
e-mail: mbe260@mbm.it  
www.mbe.it

UN MONDO DI SERVIZI AL TUO SERVIZIO

- SPEDIZIONI CON I MIGLIORI CORRIERI ESPRESSO
- SERVIZIO IMBALLAGGI • DOMICILIAZIONE
- NOLEGGIO COMPUTER - INTERNET
- STAMPE DIGITALI • SERVIZIO FAX
- WESTERN UNION - MONEY TRASFER
- FOTOCOPIE B/N E A COLORI
- PRODOTTI PER UFFICIO
- ETC., ETC., ETC.

# La finestra sul cortile VOYEURISMO D'AUTORE

di Claudio Gallo



Può una rubrica di cinema che esplicitamente omaggia, fin dal titolo, uno dei più grandi registi della settima arte, sir Alfred Hitchcock, non osannare, non elogiare l'ultimo film del suo allievo più bravo e fedele? No, non può.

Dico subito: **"Femme Fatale"** dal punto di vista depalmano è un capolavoro. Pensate di amare il cinema? Allora fate una prova: andate a vedere il film e se dopo la visione vi sentirete gratificati e soddisfatti, se i vostri occhi raggiungeranno l'estasi gioiosa di un orgasmo visivo e non smetteranno di ringraziarvi per giorni e giorni, se il vostro assopito amore cinefilo emergerà in tutta la sua brutale passione, allora state tranquilli, non avete niente da temere: il vostro tasso di cinefilia è abbastanza alto.

De Palma è l'unico regista vivente capace di trasmettere queste sensazioni. Da **"Carrie"** a

**"Vestito per uccidere"**, da **"Blow-out"** a **"Gli intoccabili"**, da **"Omicidio a luci rosse"** a **"Carlito's way"** a **"Mission impossibile I"**, da **"Mission to Mars"** a **"Omicidio in diretta"** (e quanti ne tralascio per motivi di spazio...) il suo mestiere è quello di travolgerci con la bellezza delle immagini, dilettarci lo sguardo intrecciandolo e/o sostituendolo con quello dei protagonisti, dilatarci la percezione visiva (lo stesso avvenimento visto da diverse angolature può assumere altrettanti significati), dimostrarci che tutto quello che sappiamo è legato allo sguardo, anche se a volte tutto quello a cui stiamo assistendo può rivelarsi falso, insomma un incredibile voyeurismo d'alta classe, da non confondere assolutamente con quello pornografico televisivo. Ed ecco che in

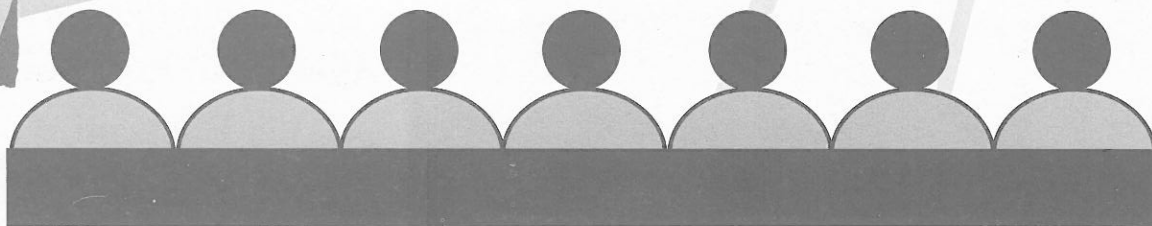
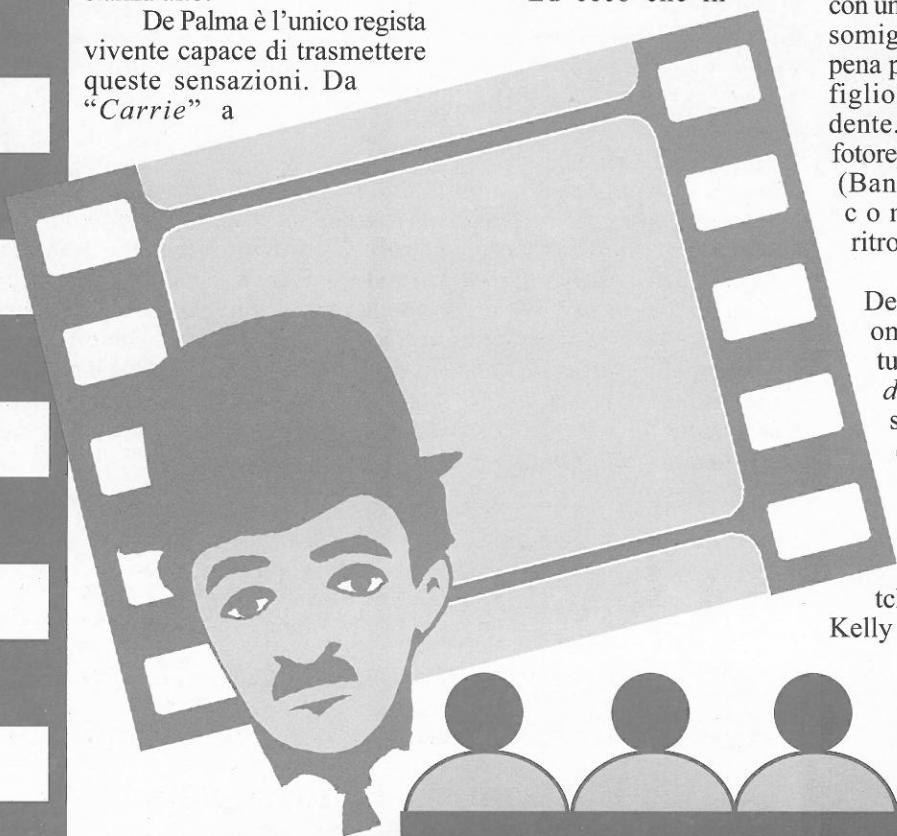
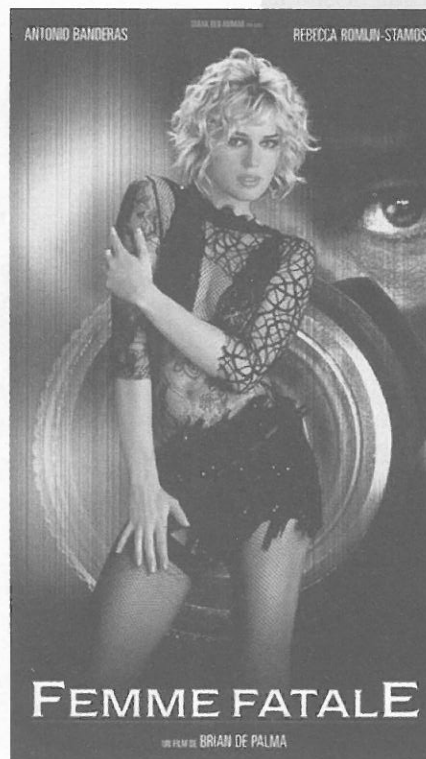
**"Femme Fatale"**, lo schermo si divide a metà (per la verità mi era già capitato di vederlo in **"Lola corre"** del tedesco Mark Tykwer), da una parte seguiamo le vicende del fotoreporter e dall'altra seguiamo la ladra fino a che le immagini non si congiungono in un'unica conseguente inquadratura, c'è un audace colpo iniziale nel bel mezzo del Festival del Cinema di Cannes da antologia, ma quello che rimarrà alla storia è l'incidente **"doppio"** girato al ralenty. E' incredibile come un semplice incidente, gente davanti ad una chiesa che aspetta il sole per scattare una fotografia più nitida, due passanti che chiedono informazioni ad un vigile, due bambini che corrono dietro una palla, un camion e... un raggio di sole che finalmente squaccia le nubi, nelle mani di De Palma diventi un qualcosa di cinematograficamente sublime.

La trama, legata ai sogni che possono più o meno aiutare a modificare la realtà, si apre con un omaggio a **"La fiamma del peccato"** di Wilder e prosegue con il furto del bustier di diamanti da parte di un'attraente ladra (Rebecca Romijn-Stamos) che poi pianta in asso i complici e si dà alla fuga. Sulla sua strada le capita la possibilità di scambiare la sua identità con un'altra donna molto somigliante che ha appena perso il marito e la figlioletta in un incidente. Per colpa di un fotoreporter squattrinato (Banderas) i suoi complici la ritroveranno...

Con questo film De Palma ha voluto omaggiare anche tutto il mondo delle **dark ladies** legato soprattutto al noir degli anni quaranta come Barbara Stanwick a Rita Hayworth, fino alle hitchcockiane Grace Kelly e Tippi Hedren,



ma riguardo a questo aspetto stendiamo un pietoso velo: la Rebecca qui presente di hitchcockiano possiede solo il nome, per il momento. La critica più aspra che in genere si muove a De Palma è quella di fare film fine a se stessi, solo per dimostrare la sua grande, immensa bravura, con trame tanto intricate da rasentare l'impossibile: a me sembrano complimenti. Insomma, per usare un paragone calcistico, se un grande giocatore durante una partita mi sollazzi con geniali aperture di gioco, mi mandi in visibilio con tocchi e passaggi smarcanti da applausi, dribbling e rovesciate di rara tecnica calcistica non mi lamenta se poi non recupera un pallone o non segni un gol facile o addirittura che si perda la partita. Al limite mi potrei lamentare del fatto che gli altri dieci non siano come lui...



Ricorrenze



## 1572: GIORDANO BRUNO, IL SACERDOTE PIU' SCOMODO DEL MILLENNIO.

di Maria Noschese

Nacque a Nola nel 1548, entrò a quindici anni nell'ordine dei domenicani, a Napoli. Durante i successivi tredici anni maturò ed esplose la sua crisi religiosa, già in atto quando, nel 1572, ricevette l'ordine. Nella sua cella non c'era altra immagine che un crocifisso; esternava ai novizi molti dubbi sui dogmi fondamentali della Chiesa. Dal 1576, anno in cui fu iniziato contro di lui un procedimento per eresia, Giordano Bruno cominciò la sua fuga, prima limitata al territorio italiano (Genova, Venezia), poi a Ginevra, dove, deposti gli abiti ecclesiastici, attaccò violentemente la Chiesa dei dogmi e della corruzione.

Sperimentò un'esistenza amara e scoraggiante, fu sottoposto a procedimento disciplinare e costretto alla rigida pratica della confessione pubblica dei propri errori. Raggiunse Tolosa, dove insegnò filosofia presso la stessa università, si trasferì a Parigi e poi a Londra, dove visse i tre anni più sereni della sua breve e tragica vita (probabile una sua cattedra a Oxford). Ma anche il colto ambiente inglese che frequentava gli venne a noia e tornò a Parigi, per poi spostarsi in Germania e a Praga. Tornò in Italia, dove il clero di Padova lo perseguitò con accanimento. Fuggì a Venezia, su invito del nobile Giovanni Mocenigo, lo stesso che lo denunciò al Sant'Uffizio. Imputato di numerose eresie, Giordano Bruno fu consegnato nelle mani del suo carnefice, il Tribunale Ecclesiastico di Roma. La sentenza fu pronunciata l'8 febbraio del 1600, ma non venne eseguita dopo 24 ore, come da prassi. Nel tentativo di far recedere Bruno la condanna a morte fu eseguita il 17 febbraio. Il suo coraggio fu così ostinato, la sua coerenza morale tanto ferrea che, dopo averlo denu-

dato, fu legato a un palo e bruciato vivo; le sue ceneri si dispersero nel vento, diffondendosi ovunque, ma ormai era troppo tardi: il suo pensiero si era già diffuso negli ambienti dell'alta cultura europea. Giordano Bruno, uomo scomodo, pensatore originale che rispondeva solo alla sua coscienza, in uno scenario ricco di stimoli e di contraddizioni, denunciava senza riserve le corrottele, le falsità imperanti, ieri come oggi, nella società, nelle università, nelle accademie. Palesava una società in cui prevalesse l'interesse generale, col trionfo del vero talento; una religione che non fosse solo dottrina e precetto, ma saldo vincolo di amore e solidarietà; la gratuità della conoscenza: "...non si studia per accumulare ricchezze o potere, ma per capire se stessi e il mondo, per imparare a pensare criticamente... La conoscenza non è un dono, ma frutto di una faticosissima conquista. Solo gli dei, che sanno tutto, e gli ignoranti, che presumono di sapere tutto, non cercano...".

IL SANTO DEL MESE *di Maria Noschese*  
**SANT'ANDREA APOSTOLO**  
**30 NOVEMBRE**

Nato a Bethsaida di Galilea, fratello di Simon Pietro, Andrea il pescatore conosce Gesù il giorno successivo al suo battesimo. Ne resta molto colpito e rende partecipe anche il fratello Simone: entrambi verranno chiamati dal Maestro a diventare "pescatori di uomini". Ritroviamo Andrea sul monte degli Ulivi, insieme a Pietro, Giacomo e Giovanni. E poi ancora sembra che si sia diretto a Gerusalemme con gli altri Apostoli, dopo l'Ascensione. Andrea predica il Vangelo in Asia Minore e nella Russia meridionale. In Grecia subisce il martirio della crocifissione, appeso con funi a testa in giù, secondo una tradizione, a formare una croce a X, detta poi "croce di Sant'Andrea". Questo accade intorno all'anno 60, un 30 novembre. Nel 357 i suoi resti vengono portati a Costantinopoli, ma il suo capo, tranne un frammento, resta a Patrasso. Nel 1206 durante la quarta crociata, con l'occupazione di Costantinopoli, il cardinale Capuano, di Amalfi, trasferisce le reliquie in Italia, successivamente accolte solennemente dagli Amalfitani nel Duomo. Nel 1460 i Turchi invadono la Grecia e il capo viene



spostato a Roma, dove sarà ospitato per cinque secoli in San Pietro. Solo nel 1964 papa Paolo VI farà restituire la reliquia alla Chiesa di Patrasso. Andrea, dal greco, significa "virile, gagliardo"; è patrono dei pescatori, i suoi emblemi sono la croce e la rete da pescatore.

### LA RICETTA DI NONNA CARMELA.

#### LA SCAROLA RIPIENA STUFATA

Si prendono delle scarole piccole, si tolgono le foglie esterne più dure, si lavano i cespi interi ripetutamente sotto l'acqua corrente; si riempie il centro con acciughe sott'olio, capperi, olive, "chiochiere" sottaceto tagliate a pezzi e si lega con spago da cucina. Si mettono a "stufare" con acqua, olio e sale, coperte, fino e che le foglie sono tenere. Si servono ben calde, legate, in modo che il ripieno fuoriesca direttamente nel piatto. E' un piatto tipico della vigilia di Natale, di tanti anni fa, ma forse oggi qualcuno se ne ricorda ancora.

### DAI CAMPI ALLA TAVOLA

#### LA SCAROLA

Si pianta a ottobre e si comincia a raccogliere a novembre, fino a tutto dicembre. E' resistente al freddo, ma teme le gelate notturne. Per questo motivo (e per preservare la parte interna tenera e bianca, da consumare anche cruda) la scarola riccia, variante della liscia, si lega con elastici, ma un tempo si usavano le ginestre, e si copre con TNT (tessuto-non-tessuto). Sulle nostre tavole è sempre la benvenuta e svariati sono i modi di consumarla; lessata e poi ripassata in aglio, olio, peperoncino, acciughe, olive e capperi era il ripieno ideale per farcire i calzoni cotti nel forno a legna, in occasione delle "infornate" di pane.

**Cad & Plot**  
 Servizi di Stampa Digitale

**152 cm...**

... sono i cm di larghezza che stampiamo con il nostro plotter Hp 5000 su tutti i tipi di supporto in alta risoluzione  
 Per informazioni: 089 384 388

**SA.RA. Agency Service s.a.s.**

*di Longo Emilio & Artuso Marco*

**Agenzia di rappresentanze per la Campania**

**Via E. Fermi, 7 - Pontecagnano (SA)**

**Cell. 348 4756742 - 348 4756743**

SPORT

CALCI



## Campionato di Promozione, 1ª e 2ª Cat.

di Angelo Marinari

## CLASSIFICHE

PROMOZIONE GIRONE D (11aGIORNATA)	P	G	V	N	P	Gf	Gs
Gelbison	26	11	8	2	1	21	6
Agropoli	26	11	8	2	1	20	6
Rin.Campagna Verde	25	11	8	1	2	25	6
Poseidon	22	11	6	4	1	12	5
Santa Maria	20	11	6	2	3	13	6
<b>Faiano</b>	<b>17</b>	<b>11</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>16</b>	<b>11</b>
Calpazio	16	11	4	4	3	10	9
<b>Bertoni</b>	<b>15</b>	<b>11</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>11</b>	<b>11</b>
Campagna	12	11	2	3	5	7	15
Casalvelino	11	11	3	2	6	8	20
Audax Salerno	10	11	2	4	5	8	13
Real Bellizzi	10	11	1	7	3	8	20
Olevanese	9	11	2	3	6	5	11
Dragonea	8	11	2	2	7	11	14
Aletico Cava	8	11	2	2	7	6	17
Perdifumo	8	11	2	2	7	3	16

1a CATEGORIA GIRONE G 4: 9aª GIORNATA	P	G	V	N	P	Gf	Gs
Rocchese	25	9	8	0	0	21	3
Temeraria	23	9	7	2	1	21	6
Aletico Nocera	18	9	5	3	1	14	6
<b>Pontecagnano 1999</b>	<b>18</b>	<b>9</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>11</b>	<b>4</b>
Sp.Club 85 Tramonti	15	9	5	0	4	14	10
Virtus Grifoni	14	9	4	2	3	10	10
V.Mazzola Coperchia	11	9	3	2	4	16	15
Capezzano Neugeburt	11	9	3	2	4	9	11
Nuova Nocera Sup.	10	9	2	4	3	5	15
<b>Sp.Club Picentia</b>	<b>10</b>	<b>9</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>9</b>	<b>10</b>
Eden Verde	8	9	2	2	5	8	14
Bellizzi	7	9	1	4	4	8	12
Capriglia	7	9	1	4	4	5	11
Scuola Calcio Spes	7	9	1	4	4	4	13
Sant'Anna	6	9	1	3	5	6	14
Aletico Irno	4	9	0	4	5	5	12

2a CATEGORIA GIRONE P 2ª 7ª GIORNATA	P	G	V	N	P	Gf	Gs
<b>Montecorvino Pugliano</b>	<b>18</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>18</b>	<b>3</b>
<b>Alfa</b>	<b>17</b>	<b>7</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>9</b>	<b>3</b>
<b>S.Antonio a Picentia</b>	<b>14</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>18</b>	<b>5</b>
Real Giffoni Sei Casali	14	7	4	2	1	16	9
Olevanese Ariano	13	7	4	1	2	13	19
The Boys Terme Campione	13	7	3	1	2	11	10
Cesare Alfano Campigliano	12	7	3	3	1	22	13
Stella Cioffi	7	7	2	1	4	11	19
Castiglione	7	7	1	4	2	14	14
<b>Picciola Magazzino</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>7</b>	<b>9</b>
Circolo Picentino	7	7	2	1	4	6	13
Acerno	7	7	2	1	3	12	13
Calcio Acerno 2000	6	7	2	0	5	10	19
Oliveto Citra	6	7	2	0	5	12	16
Capofiume	5	7	1	2	4	5	12
Prepezzanese	2	7	0	2	5	8	14

Il mese di novembre ci ha offerto un Pontecagnano (Bertoni) a 2 facce, prolifico in casa con 1 pareggio e 1 vittoria, brutto fuori con 2 sconfitte, venute con squadre che però lottano per il campionato. Male inizia il mese di dicembre con una inaspettata sconfitta in casa (2-3) contro il Casalvelino compagine che lotta per la salvezza. Molti rimpianti per il pareggio interno con il Calpazio che ha raggiunto il pari nei minuti finali. Il Pontecagnano comunque avrebbe potuto portare a casa i 3 punti se avesse trasformato il rigore concesso al 94° minuto. Squadra che continua a veleggiare a centro classifica anche se distante dalla capolista Agropoli che dopo il pareggio proprio a Pontecagnano ha inanellato una serie incredibile di 7 vittorie consecutive seguite da 1 sconfitta in casa della Poseidon. Buon periodo del Faiano che con 2 vittorie seguite da 2 pareggi e 1 sconfitta raggiunge quota 17. Il Faiano va avanti così senza grossi problemi, con una difesa esperta e con la sua punta di diamante Vassallo che con i suoi gol sempre decisivi e di pregevole fattura attribuisce punti e vittorie importanti alla sua squadra, ripagando così il lavoro oscuro dell'intero gruppo. Il Faiano così, si sta dimostrando ostico e soprattutto in casa potrà giocare alla pari anche con le prime della classe; già domenica si attende la visita della nuova capolista Gelbison.

Il Pontecagnano 1999 negli ultimi 6 incontri (considerando anche il recupero con la Rocchese) non ha raccolto quanto meritava collezionando 3 vittorie 2 pareggi e 1 sconfitta di misura (1-0) in casa della Virtus Grifoni. C'è rammarico per il pareggio interno con la capolista (1-1) poiché i ragazzi di mister Aquino sono stati raggiunti dopo essere passati in vantaggio. C'è amarezza, invece, per il pareggio esterno (2-2)

## Brevi di sport

Il 27 ottobre scorso presso il Palazzetto dello Sport "P. Puglisi" di Belvedere di Battipaglia, si è tenuto un incontro internazionale di **Kick Boxing** valevole per il titolo Intercontinentale 2002; ha combattuto il Maestro Cosimo Buscetta

con la Temeraria, per essere andati due volte in vantaggio e per il rigore dubbio concesso dall'arbitro al 75° minuto. Ciò ha permesso alla squadra di casa di pervenire al pari riuscendo così a non farsi scavalcare in classifica. Ora il Pontecagnano 1999 è terzo a 7 punti dalla Rocchese, ma mancano ancora tante partite e il campionato è tutto da giocare.

Finalmente per lo Sporting Club Picentia è arrivata la prima vittoria, questa è giunta alla 6ª giornata in casa dell'Eden Verde per 2-0. Si aggiunge il pareggio interno a reti bianche con la Spes, il 2-2 esterno contro una squadra di alta classifica come l'Atletico Nocera e la seconda vittoria questa volta in casa (1-0) ai danni dell'Atletico Irno. Queste vittorie sono importantissime anche perché arrivate contro due dirette concorrenti per la salvezza. Con questi 8 punti la squadra ha abbandonato l'ultimo posto in classifica, assestandosi alla decima posizione e ora punta ad allungare la striscia positiva di risultati.

Il Montecorvino con 5 vittorie in altrettante gare balza al primo posto con 18 punti, 1 in più dell'Alfa, segue il S. Antonio a 14 punti. Per il Montecorvino spiccano i 2 successi negli scontri diretti: la 6ª giornata in casa dell'Olevano e la 7ª giornata in casa propria per 2-0 contro il S. Antonio. L'Alfa dopo 3 vittorie, di cui 2 esterne, e 2 pareggi scende al secondo posto. Questi sono maturati nello scontro diretto interno con il S. Antonio (0-0), e in casa dell'agguerrita Picciola nell'ultima giornata. Quest'ultima dopo la sconfitta in casa con il Real Giffoni (la 3ª giornata) ha collezionato il quarto 1-1 di fila e ora è ferma a metà classifica. Il S. Antonio dopo 2 vittorie e 2 pareggi è incappata nella prima sconfitta, rimane pienamente in corsa per la vittoria finale ma ora non si sa se questa sconfitta influirà sul morale della squadra.

contro l'olandese Shappj. Ha vinto per k.o. al quarto round il nostro Buscetta. L'incontro è stato preceduto da una serie di combattimenti valevoli per il campionato nazionale di **Full-Contact** cui hanno partecipato 58 atleti provenienti da tutta Italia.

## INIZIO ALLA GRANDE

Il titolo dice tutto, si L'Associazione Sportiva **PALLACANESTRO PICENTIA di PONTECAGNANO FAIANO** che milita nel Campionato Promozione Maschile Girone (D) è prima in classifica con quattro vittorie su quattro incontri disputati. Tutto questo non è inaspettato dice l'agguerrita presidentessa la Sig.ra Ciaparrone Carmela ma bensì un progetto di crescita tecnica che portiamo avanti da anni. Infatti con l'innesto di tre nuovi acquisti di categoria superiore, Pino Broda, Renato D'Anna e Domenico Madonna dice il presidente Ciaparrone abbiamo fatto il classico salto di qualità.

Tutto questo è potuto avvenire grazie alla vecchia guardia, che si è confermata sempre ad alti livelli.

Ma su tutti, ha voluto precisare il presidente l'atleta **Antonio Pirillo** ex Viola Reggio Calabria (Serie A) che quest'anno ha iniziato alla grande come è nelle sue possibilità.

Un grazie dice la Ciaparrone va soprattutto ai genitori e figli (nostri piccoli atleti) che la domenica con la loro presenza e incitamento nella palestra della Scuola Media Picentia, diventa una vera e propria festa. Abbiamo accennato ai giovani, si proprio loro il presente e il futuro della pallacanestro a Pontecagnano Faiano con molte difficoltà, per la carenza di strutture e molti altri problemi riusciamo a partecipare a quattro Campionati Giovanili più altri tre di Mini Basket. Un ringraziamento particolare va al giornale **Il Ponte** con la loro presenza fanno conoscere le realtà sportive di Pontecagnano Faiano e perché no a qualche imprenditore locale che aiuti lo sport a Pontecagnano Faiano.

Per informazioni sulla pallacanestro a Pontecagnano Faiano rivolgersi a Ciaparrone Carmela Telefonando allo **089/384050**.

AZIENDA IN FASE DI ESPANSIONE  
CERCA

PERSONALE

NON PERDERE L'OCCASIONE

TELEFONA SUBITO

0828-355095

CELL. 3496418021-3395060690

Marlboro Classics  
QUALITY LABEL.

PAOLONI



NAFNAF

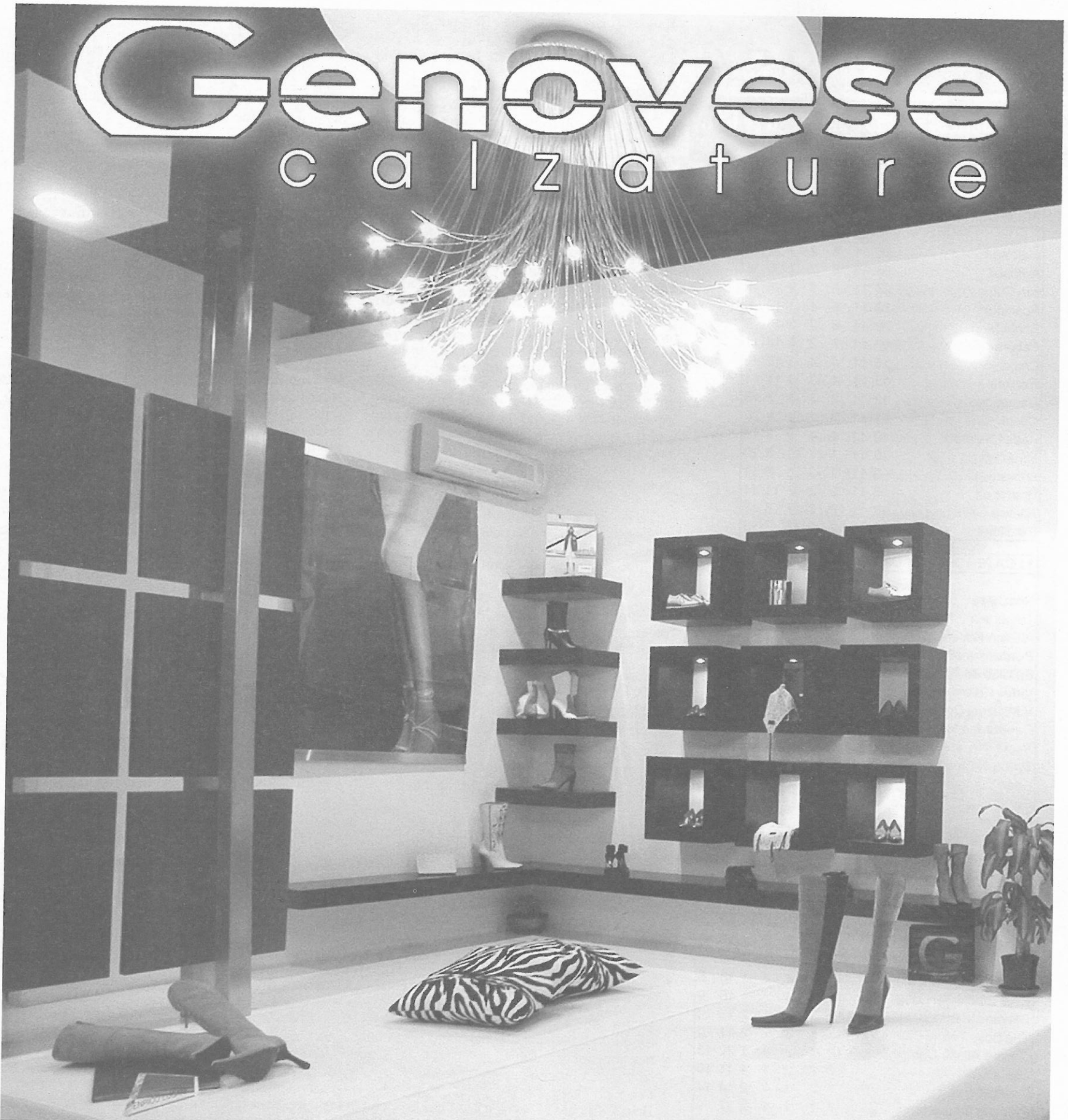
Il Marchese  
Coccapani  
made in Italy

GONG

Via Carducci, 3-5  
PONTECAGNANO (SA)  
Tel. e Fax 089 383003

# Genovese

## calzature

sergio rossi sportroberto cavalli Angels

CATERINA LUCCHI

AKETOHN

Miss Rossi

Donnini couture

pedro garcía

VIC | MATIÈ

ixOs